



# Ci sono momenti che non tornano più.

San Matteo sta cambiando volto: una nuova piazza, un centro per le attività commerciali. Un'occasione irripetibile anche per un buon investimento.

> Centralino 051.416 4111 Ufficio vendite 051.416 4229 051.416 4230 coopcostruzioni.it



#### MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it) Anno XXX - N. 2(87) Settembre 2011

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82 Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Proprietà e progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, Amm.ne, Redazione, Inserzioni pubblicitarie:

Via Petrarca, 3

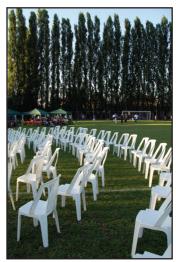
Decima (BO) Tel. 051/682.40.38

Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia: Litografia Baraldi Sas - Cento.

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.

In copertina: Festa di addio al campo sportivo "Bonzagni" (Foto di Floriano Govoni)



#### **SOMMARIO**

Tampellini Alberto - L'Italia prima dell'Italiapag. 5
<b>AA.VV</b> Fratelli d'Italia
Mazzolini Roberta - Italianità e tricolore
Fabbi Tomas - Piccoli eroi italiani
Bonzagni Marcello - L'amore per l'Unità d'Italia
Sakaina El Basraoni - Finalmente siamo italiani!
Banzi Lucrezia - Una breccia che passerà alla storia
Russo Sara - Diario di bordo di una garibaldina
AA.VV Lettera di ringraziamento
Govoni Floriano - Ritrovamenti archeologici
Govoni Floriano - Accade a Decima Marzo - Giugno 2011
AA.VV Ricordo di Franco Nannetti
Spano Marco - La carica dei 700 a Decima
Fini Silvano - Lettera alla redazione
Govoni Floriano - Primo Volo: una storia fantastica (recensione)
Nicoli Giovanni - Album 2: immagini ritrovate

## VISITA IL SITO INTERNET: www.marefosca.it

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte.

Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

"... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costrutta su quel vasto territorio denominato Marefosca, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare".

Giovanni Forni, Persiceto e San Giovanni in Persiceto, Bologna, 1921, pag. 13



Infissi interni ed esterni
Porte d'ingresso per esterno personalizzate
Porte interne di vari modelli
con stipiti squadrati o arrotondati
Arredamenti su misura

Mostra interna

Mobili in stile Cucine su misura Restauro mobili e cornici



Via Caprera 10 - 40010 - San Matteo della Decima (BO) Tel e Fax 051 682 4636 - www.falegnameriagallerani.it

## L'ITALIA PRIMA DELL'ITALIA

di Alberto Tampellini(\*)

"...secondo la mia opinione l'Italia è il miglior paese non soltanto dell'Europa, ma anche del resto del mondo" (Dionigi di Alicarnasso, Antichità romane, I, 36).

#### I nomi antichi della penisola italiana

Secondo quanto riporta lo scrittore greco Dionigi di Alicarnasso (sec. I a.C./Id.C.) l'attuale nome della nostra penisola avrebbe tratto origine da quello del condottiero enotrico Italo, il quale, appartenente a quella popolazione stanziata, in epoca preromana, sul versante tirrenico dell'Appennino a sud della Campania, sarebbe riuscito ad imporre la sua supremazia sul territorio compreso tra lo stretto di Messina ed i golfi di Squillace e di Sant'Eufemia, divenendone così eponimo(1). Il nome si sarebbe poi col tempo esteso ad indicare tutto il territorio fino alle Alpi(2). Tuttavia, i coloni greci giunti nel sec. VIII a.C. nei territori già occupati dagli Enotri allo scopo di fondare nuove città avrebbero poi apposto alla parte più meridionale della penisola italiana proprio il nome Enotria, ponendolo in relazione con le parole greche indicanti il vino (oinos), che in Italia si produceva ottimo, oppure, secondo un'altra tradizione, in ricordo di un mitico re dei Sabini di nome Enotro(3). L'apologeta cristiano Tertulliano (sec. II/III) afferma però che l'intera penisola italiana, oltre al nome di Enotria, ebbe anche quello di Saturnia in onore dell'omonimo dio, ivi giunto come profugo dopo essere stato scacciato dall'Olimpo per volontà di Giove(4). E già il famoso poeta latino Virgilio (70-19 a.C.) aveva chiamato l'Italia Saturnia tellus, cioè "terra di Saturno"(5). Con il nome Ausonia si indicò invece, inizialmente, il territorio in cui erano stanziati gli Ausoni, cioè quella fascia litoranea della Campania estendentesi dalla valle del Sele fino a Mondragone. Nonostante tale popolo sia scomparso in seguito alla conquista romana, la memoria della sua passata floridezza avrebbe fatto sì che il nome Ausonia fosse utilizzato da scrittori di epoca ellenistica e romana per indicare tutta quella parte della penisola italiana non interessata dalla colonizzazione greca(6). Sempre gli antichi Greci, poi, imposero all'Italia anche il nome di Esperia a causa della sua posizione occidentale rispetto all'Ellade (espérios = occidentale), denominazione utilizzata talvolta anche per indicare la penisola iberica (Hesperia ultima)(7).

#### I buoi e l'Italia

Ancora in relazione all'origine del nome Italia il summenzionato Dionigi di Alicarnasso riferisce inoltre che, secondo un'ulteriore tradizione, mentre il semidivino eroe Eracle stava attraversando la nostra penisola intento a condurre in Grecia la



Moneta della confederazione italica (90 a.C.) raffigurante al dritto una testa femminile laureata affiancata dalla leggenda "Italia" ed al rovescio una scena di giuramento

mandria di buoi rapita a Gerione uno degli animali sfuggì al suo controllo attraversando a nuoto lo stretto di Messina e giungendo fino in Sicilia. Costretto ad affannose ricerche per recuperarlo, Eracle apprese dagli indigeni che il nome locale della bestia era vitulus e così decise di chiamare Vitulia, cioè "paese dei vitelli", tutto quel territorio(8). Per una nota evoluzione grammaticale del greco antico la 'v' venne poi a cadere ed il nome si modificò in 'Italia'. A proposito del collegamento tra il nome Italia e la parola vitulus il letterato latino Aulo Gellio (sec. II d.C.), cercando di fornire una spiegazione più realistica per l'etimologia del nome, riporta infine che "...la terra d'Italia era stata chiamata così da un vocabolo greco, in quanto in lingua greca antica i buoi, dei quali in Italia vi fu grande quantità, erano comunemente chiamati italoi ed in quella terra nascevano in grande quantità pascoli per buoi e servivano comunemente da alimento "(9). Il nome Italia sarebbe dunque derivato alla nostra penisola in virtù della gran copia di bovini che essa nutriva.

#### La penisola italiana in epoca romana

All'inizio del sec. III a.C. tutto il territorio compreso tra l'Arno e l'Esino a nord e lo stretto di Messina a sud fu militarmente ed amministrativamente unificato in seguito alla conquista romana e designato col nome di Italia. Nel corso del sec. II a.C., in seguito all'imporsi della dominazione romana anche sulla Valpadana, il nome Italia fu di fatto esteso a designare tutto il territorio compreso tra le Alpi, il Mar Tirreno, il Mare Adriatico ed il Mar Ionio, trovando poi definitiva ed ufficiale sanzione nel 42 a.C. con la divisione augustea della penisola in regioni. Un grave momento di crisi nel processo di unificazione dello 'stivale' sotto il dominio romano si ebbe però quando le popolazioni stanziate nell'Italia centro meridionale, cioè Oschi, Sabelli, Marsi e Sanniti, rinnegando il loro *status* di alleati (ma in realtà sudditi) dell'Urbe a causa di profonde



# Prodotti

- Multifunzioni Bianco-Nero
- Multifunzioni Colori
- Multifunzioni A4 B/N & Colore
- Stampanti Laser B/N & Colore
- Fax

#### Centergross

T. 051,86,46,18

#### Ferrara

T. 0532,21,22,69

#### Cento

T. 051,90,42,50







# Servizi

- Gestione e Analisi dei flussi documentali
- Analisi dei costi di gestione
- Archiviazione digitale dei documenti



divergenze a proposito della redistribuzione delle terre indivise e demaniali e dei criteri di concessione della cittadinanza romana, si ribellarono unendosi a formare, nel 90 a.C., una confederazione italica contrapposta alla città dei Quiriti e dando così origine alla cosiddetta guerra sociale. Capitale della nuova confederazione divenne Corfinio, città posta nei pressi dell'odierna Aquila ed alla quale fu imposto il nuovo nome di Italia. I confederati Italici coniarono monete recanti sul dritto una testa femminile laureata affiancata dalla leggenda "Italia" e sul rovescio una scena di giuramento. Altre monete da essi battute recavano invece la raffigurazione di un toro e la leggenda *Viteliu*, con un ulteriore possibile riferimento ai famosi vitelli italici di cui già si è parlato. Dopo iniziali successi della confederazione la guerra si concluse però, nell'87 a.C., con la definitiva vittoria romana ed ebbe così fine il tentativo di costituire un'Italia alternativa a Roma. La cittadinanza romana fu in seguito estesa a gran parte degli abitanti della penisola, ma il nuovo organismo politico che si consolidò mantenne sempre le iniziali caratteristiche di città stato, benché dai confini molto allargati.

Con l'avvento del principato la graduale emancipazione delle provincie portò alla decadenza dell'Italia finché, nel 212, l'editto di Caracalla, col quale la cittadinanza romana venne concessa a tutti i provinciali, parificò di fatto la nostra penisola, pur col suo prestigioso passato, agli altri territori dell'Impero. Solo con Diocleziano, imperatore dal 284 al 305, si ebbe poi l'unione amministrativa di Sicilia, Sardegna e Corsica alla diocesi Italiciana, una delle dodici in cui fu frazionato l'Impero.

## La penisola italiana dalle invasioni barbariche all'Impero germanico

Sotto il dominio del barbaro Odoacre (433-493), in seguito alla deposizione dell'ultimo imperatore romano d'Occidente Romolo Augustolo, nacque una sorta di regno d'Italia indipendente coincidente con l'antica diocesi Italiciana dioclezianea. Il capo degli Ostrogoti Teodorico, giunto poi in Italia assieme alle sue orde col beneplacito dell'imperatore d'Oriente Zenone, dopo aver eliminato Odoacre si fece proclamare re dalla sua gente a Ravenna. Ma il regno fu in seguito incorporato nell'Impero d'Oriente grazie alla vittoria del generale bizantino Narsete sui Goti. Come conseguenza dell'invasione longobarda del 568 il termine Langobardia finì poi col prevalere sul nome Italia per indicare i territori sottoposti ai nuovi dominatori con capitale Pavia, e rimane ancora oggi ad indicare la regione Lombardia. Carlo Magno (742-814), pur avendo restaurato l'Impero, rispettò la tradizione di un regno italico indipendente e sovrano la cui base territoriale restò sostanzialmente quella del regno longobardo. Infatti l'Italia franca (già regnum

Langobardorum) comprendeva la parte setten-



Rovescio di un sigillo plumbeo del sovrano normanno Roberto il Guiscardo (1059-1085) in cui compare la seguente invocazione: "Signore, aiuta Roberto, nobilissimo e duca d'Italia, di Calabria e di Sicilia"

trionale della penisola, esclusa Venezia, e la Tuscia longobarda. In epoca post carolingica, poi, si usò indicare col nome di *regnum Italiae* i territori compresi tra la Valpadana ed il Friuli al nord ed i domini della Chiesa al sud. Il nome Italia rimase però anche a designare i territori bizantini nel meridione della penisola, seppure in modo limitato a causa dell'affermarsi dei nomi regionali. Per il sec. X si ha infatti notizia di un catapano d'Italia, cioè di un governatore bizantino, detto talvolta anche d'Italia e Calabria.

Sul finire dell'anno 887, con la deposizione di Carlo il Grosso ed il conseguente disgregarsi dell'Impero franco, i grandi vassalli svincolatisi dal potere centrale iniziarono a lottare violentemente per la corona del regno Italico. I due primi contendenti furono Berengario I marchese del Friuli e Guido duca di Spoleto, il quale, in un primo tempo, prevalse sul rivale nell'anno 890. Morti poi Guido ed il figlio Lamberto e sconfitto anche Berengario I, nuovamente asceso al trono, per mano degli Ungheri invasori nell'899, nell'anno seguente calò in Italia Ugo di Provenza facendosi incoronare re a Pavia, ma finendo poi sconfitto dal redivivo Berengario. Nel 923 Rodolfo di Borgogna sconfisse però definitivamente Berengario a Fiorenzuola d'Arda e nel 926 Ugo di Provenza, chiamato nella penisola dai signori italiani laici ed ecclesiastici, divenne a sua volta re d'Italia. In seguito, il 15 dicembre 950, si fece incoronare re d'Italia Berengario II marchese d'Ivrea, ma già il 23 settembre del 951 Ottone I di Germania entrò trionfante a Pavia dopo aver costretto alla fuga Berengario e divenne così il nuovo re d'Italia. Tornato poi nella penisola nel 962, il 2 febbraio di quello stesso anno Ottone fu incoronato a Roma imperatore





# LA TUA CASA IN UN CLICK visita www.immobiliaresanmatteo.it Per chi cerca e vende casa - Valutazioni Gratuite

Ufficio P.za V Aprile n. 15 - San Matteo Decima - Tel/Fax 051.6827447 Cell. 339.5465121 - E-mail: info@immobiliaresanmatteo.it Vetrina Proposte Immobiliari - Piazza F.Ili Cervi n. 15 San Matteo Decima



La Corona Ferrea conservata nel tesoro del duomo di Monza

nella basilica di San Pietro. Iniziò così in quel momento la storia del Sacro Romano Impero di nazione germanica, che sarebbe terminata formalmente solo in epoca napoleonica con la pace di Presburgo (26 dicembre 1805). Da allora in poi, eccettuata la breve parentesi di Arduino d'Ivrea nei primi anni dopo il Mille, non ci furono più re di origine italiana fino ai Savoia nel sec. XIX e la corona d'Italia divenne un annesso della corona imperiale, legittimando così il potere dei sovrani germanici. Dal punto di vista giuridico non ci fu comunque nessuna dipendenza del regno d'Italia dal regno di Germania; sia l'uno che l'altro conservarono le proprie leggi ed istituzioni nell'ambito dell'Impero, che li comprendeva entrambi ad uguale titolo.

#### La Corona Ferrea

Nel tesoro del duomo di Monza è conservata la cosiddetta Corona Ferrea. Venerata come reliquia del Sacro Chiodo in quanto contenente al suo interno un cerchio di metallo tradizionalmente ritenuto essere stato ricavato da uno dei chiodi usati per crocifiggere Gesù, fu utilizzata nel corso dei secoli per incoronare i re d'Italia, a partire da Ottone I, al fine di sancire l'origine divina del loro potere ed il loro ideale legame di discendenza con gli imperatori romani. Si pensava infatti che tale diadema fosse stato la corona di Costantino, primo imperatore cristiano, e che il Sacro Chiodo vi fosse stato inserito dalla madre Sant'Elena. In realtà potrebbe invece trattarsi di un'insegna reale ostrogota risalente alla fine del sec. V, passata poi ai re longobardi ed infine restaurata dai sovrani carolingi. Con questo diadema furono incoronati re d'Italia Ottone I ed Ottone III nel sec. X, non si sa se a Milano o a Monza, Enrico IV nel 1081, Corrado di Franconia nel 1129, Federico Barbarossa nel 1158, Carlo IV nel 1355 e Sigismondo nel 1431 a Monza. In occasione dell'incoronazione di Carlo V la corona fu poi solennemente portata a Bologna, luogo in cui si svolse la fastosa cerimonia. Dopo Carlo V soltanto Napoleone I, il 26 maggio 1805, e Ferdinando I d'Austria, il 6 settembre 1838, furono nuovamente incoronati,

entrambi a Milano, con la Corona Ferrea. Nel 1859 essa fu trasferita dagli Austriaci a Vienna per ritornare poi a Monza soltanto nel 1866.

#### L'Italia medievale

Scacciati i Saraceni dalla Sicilia e dissoltisi gli ultimi residui del dominio bizantino nel Meridione con il subentrare dei Normanni, l'unità religiosa della penisola si ricostituì sotto l'egida della Chiesa cattolica. Già si erano avute le prime attestazioni della nascita di una lingua 'volgare' che si distaccò dal latino dando così origine all'italiano: ricordiamo l'Indovinello Veronese del sec.VIII/IX ed i Placiti Cassinesi del sec. X. A partire dal sec. XI l'arte romanica si diffuse poi in tutte le regioni italiane e rinacque inoltre lo studio del diritto romano, in particolare a Bologna con il giurista Irnerio (sec. XI/XII). Il riscoperto prestigio della romanità, dopo aver consentito la renovatio imperii dei secoli X e XI, divenne così simbolo di libertà, grandezza, impero, diritto e ordine. Con la morte di Federico II nel 1250, il quale, come re d'Italia e imperatore, aveva tentato di organizzare unitariamente tutta la penisola sotto il suo controllo, si spezzò però quell'effimero legame, imperniato soprattutto sulla sua carismatica persona, che si era creato tra la corona d'Italia e quella di Sicilia di ascendenza normanna.

Nel sec. XIII, segnato dalle lotte con lo straniero, si andò lentamente consolidando, pur tra le molte differenze esistenti, un comune senso di appartenenza culturale degli Italiani. I papi Innocenzo III, Gregorio IX e Innocenzo IV invocarono la "libertà e felicità dell'Italia" e rimarcarono le differenze tra Italiani e Tedeschi, definiti "razza brutale, con strana lingua e strani sentimenti"(10). Ed ecco giungere il lamento accorato di Dante (1265-1321), che scrive: "Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave sanza nocchiere in gran tempesta, non donna di provincie, ma **bordello**"(11). L'Italia, cioè, non è più, come le spetterebbe di diritto in quanto erede dell'antica Roma, dominatrice di genti e di popoli, ma è preda delle discordie civili e di governi arbitrari, tirannici e corrotti che la rendono paragonabile ad un postribolo.

Le ansie di Dante per le sorti dell'Italia riecheggiarono poi ulteriormente nella canzone di Francesco Petrarca (1304-1374) *Italia mia, benché 'l parlar sia indarno*. In essa il poeta, rivolgendosi ai governanti delle varie entità politiche in cui era allora frazionata la penisola, da lui considerata "del mondo la più bella parte", depreca l'oppressiva presenza delle formazioni militari straniere che a quel tempo spadroneggiavano impunemente nelle nostre "belle contrade" come un "diluvio raccolto di che deserti strani per inondar i nostri dolci campi" e ricorda infine che "ben provide Natura al nostro stato, quando de l'Alpi schermo pose fra noi e la tedesca rabbia" (12).



# LORENZO GALLERANI

MANUTENZIONE E MONTAGGIO PORTE, FINESTRE E ZANZARIERE CIAPINAGGIO

Via Caprera, 12
San Matteo della Decima (BO)
Cell. 328 7463275

# **STUDIO PROGETTISTI ASSOCIATI**

di Gilberto Nicoli, Cerasi Danilo e Alberto Comastri

Studio Progettazione e Consulenza Impianti meccanici ed elettrici civili e industriali

Pratiche energetiche, omologative, di sicurezza ed ambientali

## **NUOVA SEDE A ZOLA PREDOSA**

Via Lazio, 1/c – 40069 Zola Predosa (BO)
Tel. 051/40.69.59 – Fax. 051/40.57.16 – E-mail : info@studiopass.191.it



Dante Alighieri raffigurato da Gustave Doré

La questione della lingua in epoca umanistica Con la tenzone poetica, voluta dall'umanista Leon Battista Alberti (1404-1474), svoltasi il 22 settembre 1441 e denominata Certame Coronario fu sancita la pari dignità letteraria del volgare italiano rispetto al latino. Lorenzo il Magnifico (1449-1492) favorì poi l'uso di tale idioma come lingua ufficiale della cultura e delle corti. Nelle Prose della volgar lingua (1525) il letterato Pietro Bembo (1470-1547) affermo che il volgare letterario dev'essere il toscano arcaico, cioè quello ispirato ai modelli del Petrarca, del Boccaccio e degli altri trecentisti(13). Questa tesi ricevette poi un grande impulso dall'opera di Leonardo Salviati (1540-1589) che, nel 1564, scrisse una Orazione in lode della fiorentina lingua. Nonostante vi fossero state anche posizioni diverse, la prima edizione del famoso Vocabolario degli accademici della Crusca, stampata a Venezia nel 1612, proprio grazie alle influenze del Salviati appose infine la sanzione definitiva alle teorie formulate dal Bembo riconoscendo il ruolo del toscano come lingua letteraria d'Italia. Per quanto riguarda poi l'uso del volgare in testi di tipo filosofico e scientifico ricordiamo la Nova scientia del matematico Nicolò Tartaglia (1499-1557), pubblicata nel 1537, i *Dialoghi* di Giordano Bruno (1548-1600) e, soprattutto, l'opera di Galileo Galilei (1564-1642), in cui, come sottolinea il linguista Giacomo Devoto, "il parlato dei suoi dialoghi viene disciplinato, reso atto a formulare precetti scientifici" e la cui influenza "appare tanto più potente e decisiva in quanto si somma in lui la persona che condusse a perfezione la lingua scientifica italiana e, nel tempo stesso, colui che, per la prima volta, da cinquantenne, impiegò l'italiano col discorso *Intorno alle cose che stanno* in su l'acqua (1612)"(14).



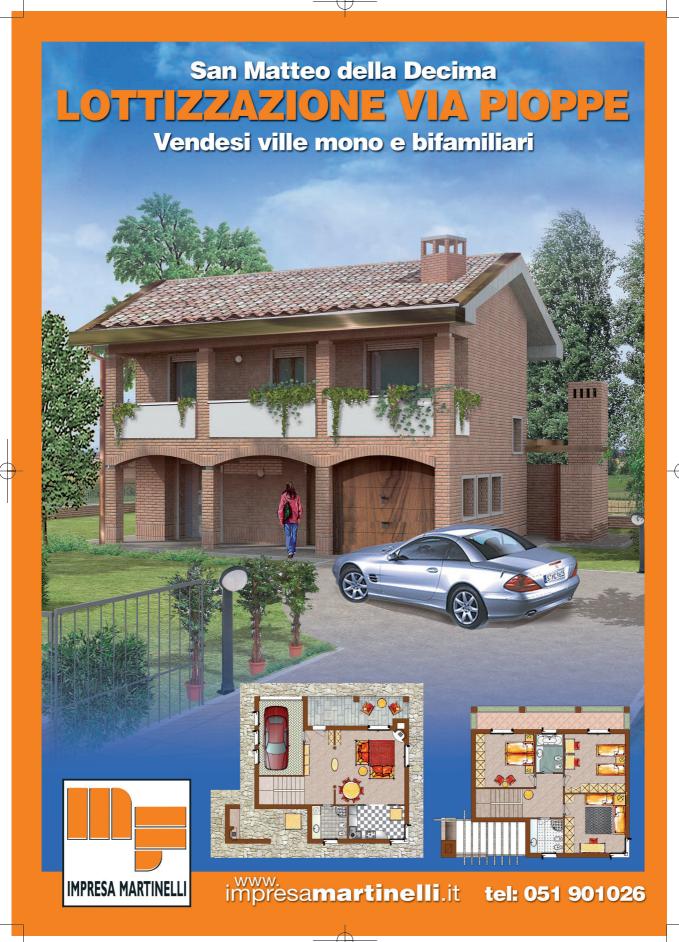
Barletta: monumento in ricordo della "Disfida"

#### La Lega Italica

Nel sec. XV i vari governi della penisola, costantemente in lotta l'uno con l'altro, sollecitarono l'intervento di principi d'oltralpe o d'oltremare per poter più facilmente umiliare i loro rivali. Di conseguenza gli Italiani, aumentando i loro rapporti con l'esterno, iniziarono a gravitare sempre di più attorno alle maggiori entità politiche europee abituandosi a considerarle come arbitri delle cose italiche. Nel 1494 il re di Francia Carlo VIII scese per l'appunto in Italia con propositi di conquista, ma il 31 marzo dell'anno successivo, per iniziativa della Serenissima, fu stipulata a Venezia, per la durata di 25 anni, la Lega Italica, cui aderirono ducato di Milano, Stato della Chiesa, regno di Napoli, l'imperatore e Ferdinando d'Aragona. L'esercito della Lega si scontrò con i Francesi a Fornovo il 6 luglio 1495 con esito incerto. I soldati della lega erano quasi tutti italiani ed "in essi si videro quasi altrettanti combattenti per l'Italia"(15). Si parlò allora con toni patriottici di libertà dell'Italia dagli stranieri; Ludovico il Moro, sospettato di aver favorito l'intervento francese nella penisola, protestò "non essersi mai dimenticato d'essere italiano" ed il papa Alessandro VI, rivolto ai Fiorentini accusati di portare il giglio di Francia inciso sul cuore, affermò che "bisogna essere buoni Italiani"(16). La mancata adesione di Firenze e la mai superata rivalità degli stati italiani presto compromisero però la Lega e così Luigi XII di Francia, succeduto a Carlo VIII nel 1498, con l'assenso di Venezia e del papa conquistò il ducato di Milano nel settembre del 1499 ed entrò poi in un lungo conflitto con la Spagna per il dominio sull'Italia meridionale.

#### La disfida di Barletta

Inizialmente i Francesi prevalsero nella lotta con



la Spagna, divenendo quasi padroni della penisola, ma la resistenza iberica a Barletta bloccò i Francesi finché la vittoria del Gran Capitano spagnolo Consalvo di Cordova a Cerignola, nell'aprile del 1503, e le altre di Seminara e del Garigliano nel dicembre dello stesso anno li misero in grave difficoltà. E proprio a Barletta accadde uno degli episodi più significativi per quanto riguarda il sorgere di un sentimento nazionale italiano. Secondo quanto si tramanda, il capitano francese La Motte fu fatto prigioniero dal comandante spagnolo Diego Mendoza nel corso di uno scontro verificatosi tra Ruvo e Corato e fu condotto a Barletta e trattato cavallerescamente. Qui il La Motte, sorta una disputa conviviale sul valore dei combattenti, offese gravemente i cavalieri italiani che militavano al fianco degli Spagnoli sotto la guida di Prospero Colonna tacciandoli di essere codardi e fedifraghi e dicendosi disposto, assieme agli altri Francesi, a scontrarsi con loro sul campo se avessero chiesto una riparazione. La tenzone ebbe allora luogo tra tredici cavalieri francesi capitanati dal La Motte ed altrettanti cavalieri italiani guidati da Ettore Fieramosca il 13 febbraio 1503 in un campo appositamente designato tra Andria e Corato. Gli Italiani, dopo aver sostenuto saldamente il primo attacco dei Francesi, riuscirono a far cadere da cavallo o a spingere fuori dal campo tutti gli avversari, tornando poi vittoriosi a Barletta ove furono accolti trionfalmente dagli Spagnoli e dalla popolazione. I tredici di Barletta, secondo quanto riporta lo storico fiorentino Francesco Guicciardini, contemporaneo agli "furono avvenimenti, adunque Ettore Fieramosca capuano, Giovanni Capoccio, Giovanni Bracalone e Ettore Giovenale romani, Marco Corellario da Napoli, Mariano da Sarni, Romanello da Furlì, Lodovico Aminale da Terni, Francesco Salamone e Guglielmo Albimonte siciliani, Miale da Troia, e il Riccio e Fanfulla parmigiani; nutriti tutti nell'armi, o sotto i re d'Aragona o sotto i Colonnesi"(17). Sul luogo dell'epica disfida fu posto, a perenne ricordo, un monumento lapideo con epigrafe commemorativa che, nel 1805, venne poi distrutto dalle truppe francesi di presidio ad Andria, insofferenti di tale umiliazione ancora dopo secoli, e che fu infine ripristinato nel 1846 e tuttora si può vedere.

Niccolò Machiavelli e Francesco Guicciardini Un tentativo di risposta per ovviare alla decadenza politica e militare dell'Italia dopo la morte di Lorenzo il Magnifico venne dallo statista e letterato fiorentino Niccolò Machiavelli (1469-1527) che, nel suo trattato del 1513 intitolato Il Principe, denunciò: "Ora la ruina d'Italia non è causata da altro, che per essere in spazio di molti anni riposatasi in su le arme mercenarie. Le quali feciono già per alcuno qualche progresso, e parevano gagliarde infra loro; ma,



Santi di Tito: ritratto postumo di Niccolò Machiavelli (seconda metà del sec. XVI – Firenze, Palazzo Vecchio)

come venne el forestiero, le mostrorno quello che le erano. Onde che a Carlo re di Francia fu licito pigliare la Italia col gesso" (secondo la ben nota frase attribuita al pontefice Alessandro VI)(18). Il Machiavelli concluse poi il suo capolavoro letterario con un'accorata Esortazione a pigliare la Italia e liberarla dalle mani de' barbari rivolta ad un principe che avesse il coraggio di tentare una sorta di unificazione politica della penisola cacciando gli stranieri dal suolo patrio; e dopo aver auspicato, con parole tali da precorrere quasi il futuro afflato al contempo religioso e civile di Giuseppe Mazzini (1805-1872), che "la Italia, dopo tanto tempo, vegga uno suo redentore" in grado di affrancarla dal dominio degli stranieri ('redentore' che arriverà però solo tre secoli dopo e sarà Vittorio Emanuele II) egli, sdegnosamente sottolineando che "a ognuno puzza questo barbaro dominio", si congeda infine dai lettori augurandosi che "si verifichi quel detto del Petrarca: virtù contro a furore prenderà l'arme; e fia el combatter corto: chè l'antico valore nell'Italici cor non è ancor morto"(19). Francesco Guicciardini (1483-1540), altro uomo politico e letterato fiorentino soprattutto noto per la sua *Storia d'Italia*, che scrisse tra il 1537 ed il 1540 e nella quale esamina dettagliatamente e per la prima volta in relazione alla storia europea le vicende delle entità politiche in cui era suddivisa la penisola, prese anch'egli le mosse dall'arrivo di Carlo VIII in Italia nel 1494 dichiarando di aver "deliberato di scrivere le cose accadute alla memoria nostra in Italia, dappoi che l'armi de' franzesi, chiamate da nostri principi medesimi, cominciorono con grandissimo movimento a perturbarla"(20). Egli intese cioè denunciare, con la sua opera, l'insipienza dei





# Detersivi e Profumi

Via Aspettiamo in Piazza 5 Aprile, 9 San Matteo della Decima (BO)

# NUOVA SEDE: VIA A. MARZOCCHI, 7 DI FRONTE AL PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE



#### ONORANZE FUNEBRI PARMEGGIANI RICCARDO & C. SAS.

DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE CONSEGUENTI AL DECESSO, TRASLAZIONI, CREMAZIONI, STAMPA DI EPIGRAFI INTERNE, DISPONIBILITA' PER QUALSIASI CONSULTO

San Giovanni in Persiceto.......Via Bologna, 17 - Corso Italia, 18 San Matteo della Decima......Via Cento, 129 S. Agata Bolognese......Via Pietrobuoni, 61

> SERVIZIO DIURNO, NOTTURNO E FESTIVO Ufficio :(051) 825414 - 825566 - Casa: (051)6810472 - 821223

principi italiani che avevano aperto le porte della penisola agli stranieri consentendo loro di toglierle poi la libertà. Uno degli elementi che contraddistinguono particolarmente la *Storia* del Guicciardini rispetto ad altre coeve trattazioni di ambito comunale o regionale è infatti l'evidente presenza in essa dell'idea di una ben precisa identità politica e culturale dell'Italia da salvaguardare e valorizzare nei confronti di indebite ingerenze esterne.

#### L'Italia dal Rinascimento a Napoleone

Nel sec. XVI Francesi, Spagnoli e Tedeschi la fecero da padroni in Italia, tanto che, nel 1527, i Lanzichenecchi dell'imperatore Carlo V, novelli barbari, arrivarono a saccheggiare la stessa Roma. Passata questa tempesta, e riavvicinatesi le posizioni di Chiesa ed Impero, Il 22 febbraio del 1530, a Bologna, papa Clemente VII, nella cappella del palazzo comunale, incoronò Carlo V re d'Italia ponendogli sul capo la Corona Ferrea ed il 24, in San Petronio, lo incoronò imperatore del Sacro Romano Impero. Successivamente, con la battaglia di Gavinana (3 agosto 1530) e l'eroica ma sfortunata difesa dei Fiorentini capitanati da Francesco Ferrucci (1489-1530) contro le truppe imperiali, la repubblica di Firenze capitola, nella città bagnata dall'Arno, per volontà del papa e dell'imperatore, vennero reintegrati i Medici e cessarono così le guerre che da più di trent'anni si trascinavano per il controllo di un'Italia ormai prostrata ed asservita. Da cui il pragmatico e rassegnato detto popolare, ben noto anche nelle nostre contrade: "O Franza o Spagna basta ch'as magna". E sulla base di questo sconsolato principio si andò avanti tra alterne vicende per altri due secoli e mezzo abbondanti, finché la tempesta napoleonica non si levò a sconvolgere tutta l'Europa.

#### Il regno d'Italia napoleonico

In seguito alla vittoria di Napoleone a Marengo (14 giugno 1800) contro gli Austriaci la Repubblica Cisalpina, già comprendente Emilia e Lombardia ed avente come vessillo il tricolore

bianco, rosso e verde, fu denominata Repubblica Italiana. Per commemorare il felice esito della battaglia il Buonaparte fece coniare una moneta aurea da 20 franchi recante la leggenda "l'Italie délivrée à Marengo" ("l'Italia liberata a Marengo"). La repubblica fu però trasformata in Regno d'Italia dopo che il Buonaparte, divenuto imperatore dei Francesi, volle anche cingere il proprio capo con la Corona Ferrea il 26 maggio 1805, nominando poi viceré il figliastro Eugenio Beauharnais ed aggiungendo al neocostituito regno anche il Veneto in seguito al trattato di Presburgo del 26 dicembre 1805. Nel 1806 Napoleone, dopo aver spodestato il sovrano borbonico, nominò inoltre re di Napoli il fratello Giuseppe ed ottenne così il controllo politico di tutta la penisola. Milano, capitale del Regno Italico, assunse notevole importanza nella vita del nuovo stato che, estendentesi da Trento al Tronto e da Vercelli a Venezia, riunì per la prima volta popolazioni fino ad allora separate da barriere politiche ed economiche contribuendo così, assieme all'educazione militare, al formarsi di una vera e propria coscienza nazionale. Dopo l'abdicazione di Napoleone nell'aprile del 1814 cadde anche il Regno d'Italia, il cui territorio tornò in potere dell'Austria che, il 30 maggio, privò delle insegne l'esercito italico aggregando i suoi corpi militari a quelli austriaci. Gioacchino Murat, cognato del Buonaparte e successo a Giuseppe sul trono di Napoli nel 1808, dopo l'effimero ritorno in Francia dell'imperatore nel febbraio del 1815 si presentò come il campione dell'indipendenza italiana incitando con il proclama di Rimini (30 marzo 1815), dopo aver occupato Roma, Firenze e Bologna, le popolazioni dell'ex Regno d'Italia alla rivolta contro l'Austria in base al seguente principio: "ogni nazione deve contenersi ne' limiti che le dié natura. Mari e monti inaccessibili, ecco i limiti vostri. Non aspirate mai ad oltrepassarli, ma respingetene lo straniero che li ha violati, se non si affretta di tornare ne' suoi''(21). Il tentativo però fallì. Murat fu battuto dagli Austriaci a Tolentino il 3 maggio 1815, dovette abbandonare il regno in







1) Napoleone Imperatore dei Francesi e Re d'Italia: dritto della moneta da 5 lire coniata a Milano nel 1812 - 2) Effigie di Gioacchino Murat su una moneta da 12 carlini del Regno delle due Sicilie (1810) - 3) Thomas Lawrence: ritratto del Principe Klemens Lothar Von Metternich

mare211 fede.qxp:Mare210.qxd 21-07-2011 15:47 / agina 16

# **BORGO CHIESOLINO**

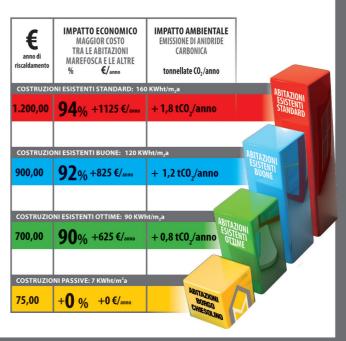
# IL PRIMO EDIFICIO PASSIVO NEL NOSTRO TERRITORIO



La casa passiva non è altro che un edificio dotato di un'impiantistica e di un involucro esterno capaci di non necessitare di alcun apporto energetico esterno e di produrre a sua volta energia in modo autonomo. L'involucro esterno del fabbricato, comprensivo attacco a terra, pacchetto murario e copertura, sarà realizzato con elementi isolanti tali da impedire che la temperatura interna dei locali non risenta in alcun modo dei cambiamenti climatici esterni (estate\inverno). Questa caratteristica comporta il fatto che per il raffrescamento o il riscaldamento dei locali avverrà con un consumo minimo di energia. L'energia necessaria alla climatizzazione sarà reperita utilizzando degli impianti che sfruttano fonti di energia rinnovabile come la geotermia, impianti fotovoltaici e impianti solari termici.

Questo intervento, assolutamente all'avanguardia rispetto al livello delle costruzioni realizzate attualmente sul territorio, è un'ulteriore prova dei nostri sforzi nel ricercare di proporre soluzioni volte a migliorare la qualità della vita e il benessere fisico e mentale delle persone e al rispetto e alla conservazione del mondo in cui viviamo.

> POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO E MUTUI AGEVOLATI CON ISTITUTI BANCARI CONVENZIONATI



WWW.MAREFOSCA-COSTRUZIONI.IT

# **BORGO SAN FILIPPO**

IL PRIMO QUARTIERE GEOTERMICO CERTIFICATO "CLASSE A"
IN EMILIA ROMAGNA



Viale della Stazione, 8 • San Matteo della Decima (Bo) •Tel 051 6826466 Fax 051 6826281 • vendite@marefosca-costruzioni.it



# TEAM TEACH srl

Via Cento, 182/a San Matteo delle Decima (Bologna)

> Tel. 051 6827260 Fax 051 6819063

Daniele Govoni Cell. 392 3110508 daniele@teamteach.it

www.teamteach.it info@teamteach.it amministrazione@teamteach.it P.IVA 02757761206



SAN MATTEO DELLA DECIMA - VIA CENTO, 178 - TEL. 0516826150

# NUOVO NEGOZIO COMPLETAMENTE RINNOVATO



**BUONA VISIONE. SEMPRE.** 

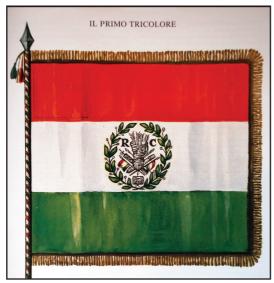


base all'accordo di Casalanza (20 maggio 1815) e fuggire in Francia e Ferdinando IV di Borbone si insediò nuovamente sul trono di Napoli. Il 13 ottobre 1815 Murat, che aveva tentato di riappropriarsi del regno sbarcando in Calabria per sobillare la popolazione, fu poi catturato e fucilato a Pizzo e dal Congresso di Vienna, indetto dalle potenze vincitrici di Napoleone, uscì un'Italia ancora una volta divisa e per di più soggetta all'Austria; cosicché lo statista austriaco Klemens von Metternich (1773-1859) poté pronunciare la sua famosa e lapidaria frase:

#### "l'Italia è un'espressione geografica".

#### Note

- Dionigi di Alicarnasso, Antichità romane, I, 35; Aristotele, Politica, VII, 10, 1329 b.
- 2) Strabone, Geografia, V, 1, 1.
- 3) Servio, Commento all'Eneide, I, 532.
- 4) Tertulliano, Apologetico, X, 8; Virgilio, Eneide,



Tricolore della Repubblica Cispadana



Tricolore della Repubblica Cisalpina

- VIII. 319-332.
- 5) Virgilio, Georgiche, II, 173-174.
- Stazio, Selve, IV, 5, 37. Vd. anche A. Sogliano, Ausoni, in Enciclopedia italiana, vol. V, Roma 1930, p. 381.
- 7) Virgilio, Eneide, III, 163-166; Servio, Commento all'Eneide, I, 530.
- 8) Dionigi di Alicarnasso, Antichità romane, I, 35.
- 9) Aulo Gellio, Le Notti attiche, XI, 1; Cfr. Servio, Commento all'Eneide, I, 533.
- Enciclopedia italiana, vol. XIX, Roma 1933, ristampa fotolitica Roma 1949, voce "Italia", p. 835.
- 11) Purgatorio, VI, 76-78.
- 12) Petrarca, Canzoniere, CXXVIII.
- 13) G. Devoto, *Il linguaggio d'italia*, Milano 1984, p. 273.
- 14) G. Devoto, Op. cit., pp. 278-279.
- 15) Enciclopedia italiana, vol. XIX, cit., p. 851.
- 16) Enciclopedia italiana, vol. XIX, cit.,p. 851.
- 17) F. Guicciardini, *Storia d'Italia*, libro V, capitolo
- 18) N. Machiavelli, *Il Principe*, capitolo XII.
- 19) N. Machiavelli, *Op. cit.*, capitolo XXVI. I versi petrarcheschi sono tratti dalla canzone CXXVIII (*Italia mia, benché 'l parlar sia indarno*).
- 20) F.Guicciardini, Op. cit., libro I, capitolo I.
- 21) Il proclama è riportato in U. Bellocchi, *Il tricolo*re: duecento anni 1797-1997
- (\*) Questo contributo storico è stato presentato in occasione della mostra "Fratelli d'Italia: 150 anni di vita", tenutasi il 29 aprile 2011.

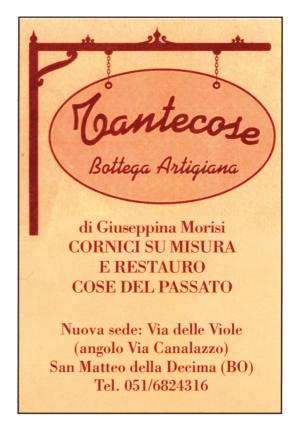






Geom. MASSIMO MELLONI Geom. PATRIZIA BACCHILEGA Geom. MATTEO PASSARINI Geom. MATTEO MARCHESINI

Via San Cristoforo, 66 40017 San Matteo della Decima (BO) Tel. 051/682.57.43 - 051/681.92.94 Fax 051/682.62.80 info@geofly.it



₱agina 21

#### Concorso letterario riservato agli alunni delle scuole di San Matteo della Decima

Al concorso, promosso dalla biblioteca "R. Pettazzoni" e dall'Associazione "Marefosca, con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto, hanno partecipato 103 alunni (58 della Scuola primaria e 45 della Scuola Secondaria).

Di seguito riportiamo la relazione della giuria con l'elenco dei premiati e le relative motivazioni.

Il gruppo di valutazione, composto da Maria Angela Lodi, Irene Tommasini, Federica Veronesi, Maria Paz Herrera e Chiara Casamenti, in data 31 Maggio 2011, ha espresso il seguente giudizio insindacabile:

#### SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

Opere presentate: 58

1º Classificato: *Italianità e tricolore*, di Roberta Mazzolini, classe 5° B

**Motivazione:** Con pennellate originali e poetiche dipinge l'Italia. Il ritmo incalzante ricorda molti tratti peculiari del nostro Paese.

**2º Classificato:** *Piccoli eroi italiani*, di Tomas Fabbi, classe 5° C

**Motivazione:** Prendendo spunto dai piccoli eroi del libro "*Cuore*" di De Amicis, comunica con convinzione un grande messaggio di pace e solidarietà contro ogni forma di violenza.

3º Classificato: L'amore per l'unità d'Italia, di Marcello Bonzagni, classe 5º A

**Motivazione:** Per la sensibilità mostrata verso valori molto attuali, che richiamano i fondamenti della Costituzione Italiana.

**Segnalazione di merito:** *La mia Italia*, di Francesca Sofia Tardini, classe 5° A

**Motivazione:** Per la presentazione grafica, che arricchisce in modo significativo i contenuti dell'elaborato.

**Segnalazione di merito:** *Italianità e tricolore*, di Yuri Scagliarini, classe 5°B

**Motivazione:** La sua poesia in rima, con ritmo vivace e coinvolgente, trascina il lettore attraverso i simboli principali dell'essere italiani, in un crescendo che esplode nel finale, pieno di vitalità.

Segnalazione di merito: Italianità & tricolore, di Sara Ferraiuolo, classe  $5^{\circ}$  B.

Motivazione: Per la sua visione matura e critica dell'Unità Nazionale, che non sempre è vissuta da noi italiani con consapevolezza, e per la sua esortazione a "svegliarci" e a riconoscere quanto sia prezioso il dono di un'unica Nazione che ci è stato fatto 150 anni fa.

**Segnalazione di merito:** *Il lenzuolo*, di Virginia Tesini, classe 5° B

**Motivazione:** Ha saputo descrivere in modo originale e poetico il cammino della nostra Nazione dall'Unità ad oggi.

**Segnalazione di merito:** *L'Italia è unica!*, di Blanca Poluzzi, classe 5° C

**Motivazione:** Con semplicità e allegria trasmette tutto il suo amore per le cose belle che caratterizzano l'Italia.

#### SEZIONE SCUOLA SECONDARIA

Opere presentate: 45

1º Classificato: 20 Settembre 1870: una breccia che passerà alla storia, di Lucrezia Banzi, classe 3º B

**Motivazione:** La descrizione degli eventi, accurata ed efficace, ricostruisce con precisione i fatti che hanno portato all'unificazione italiana e si cala perfettamente nei panni del cronista dell'epoca.

**2° Classificato:** Finalmente siamo italiani!, di Sokaina El Basraoui, classe 3° A

Motivazione: I versi, scanditi con notevole senso del ritmo, cantano a gran voce il Risorgimento ed i suoi protagonisti, fino a concludersi con una riflessione il cui impatto emotivo ci proietta verso il futuro.

**3º Classificato:** *Diario di bordo di una garibaldina*, di Sara Russo, classe **3º** C

**Motivazione:** Per la capacità di coinvolgere il lettore e di calarlo nell'atmosfera dell'avventura garibaldina.

**Segnalazione di merito:** *Il canto degli italiani*, di Federico Fornaciari, classe 3° B

Motivazione: Analizza l'Inno di Mameli cogliendo nel testo i legami con gli articoli della Costituzione Italiana e rafforza l'attualità del contenuto attraverso l'esperienza vissuta a scuola.

Segnalazione di merito: Clarissa racconta l'unità d'Italia, di Clarissa Tesini, classe 3° A

**Motivazione:** Per la spiccata capacità comunicativa di parole e immagini.

**Segnalazione di merito:** *L'orgoglio di essere italiani in 10 punti*, di Eugenia Zambelli, classe 3° C

Motivazione: Per aver individuato con originalità i punti caratterizzanti della società italiana contemporanea.

**Segnalazione di merito:** 17 marzo 1861: nasce l'Italia, di Chiara Scagliarini, classe 3° A

**Motivazione:** Per aver espresso in maniera precisa gli elementi storici che hanno formato l'Italia.

Segnalazione di merito: Il ragazzo dalla giubba rossa, di Giulia Goretti, classe 3° C

**Motivazione:** Riesce a rendere con autenticità e freschezza le sfumature dei sentimenti, calandoli nella cornice risorgimentale.



# ITALIANITÀ E TRICOLORE di Roberta Mazzolini 1º Premio (5ª B - Scuola Primaria)

20 regioni 3 capitali 1000 uomini di rosso vestiti questa è la storia del nostro paese.

Questa è l'immagine Un po' sbiadita Dopo 150 anni d'unità.

Ogni monumento, ogni paesaggio, ogni borgo marino o montano compone come sfondo l'enorme dipinto intitolato "ITALIA".

Razze, popoli e religioni Emigranti, immigranti o conquistatori Compongono come personaggi L'enorme dipinto intitolato "ITALIA".

Coraggio, spirito di sacrificio, intraprendenza Sentimenti forti hanno dato i colori All'enorme dipinto intitolato "ITALIA".

Diversi i piatti forti dal sud al nord Diversi gli ingredienti e i sapori Ma sempre unica la voglia di stupire E unica la voglia di sentirsi italiani.



Questa è la nostra ricchezza Questo deve segnare il futuro Del nostro Paese.

20 regioni, 3 capitali 1000 uomini di rosso vestiti Un dipinto prezioso che merita il riconoscimento Di "patrimonio dell'italianità"

#### PICCOLI EROI ITALIANI

di Tomas Fabbri 2º Premio (5ª C - Scuola Primaria)

I piccoli eroi si riconoscono dai piccoli gesti di solidarietà che no compie per il popolo, per l'umanità, per la patria.

Tutti i colori che si oppongono alla guerra, che cercano la pace, che dicono no alle prepotenze. Un vero eroe non alza le mani perché solo i codardi si difendono così, perchè non è così che si mostra la propria forza.

L'unica forza che dobbiamo mostrare è quella interiore.

I veri eroi hanno superpoteri fanno atti solidali, un vero eroe si deve mostrare perché non ha paura se deve lottare. Un vero eroe rifiuta la guerra, accetta la pace difende le idee perché è tenace.



# L'AMORE PER L'UNITÀ D'ITALIA di Marcello Bonzagni 3º Premio (5ª A - Scuola Primaria)

Ci sono persone che sono morte per noi e hanno vinto perché il loro amore per la patria li guidava all'unità.

E le speranze per farci stare uniti sono: l'amore, il coraggio e la responsabilità.

Amo questa nazione più di ogni altra cosa.

L'unità d'Italia può restare solo se abbiamo rispetto gli uni per gli altri, per la vegetazione e per gli esseri viventi.

La nostra bandiera è forte come una roccia dell'Everest coi suoi colori vivaci: il verde della vegetazione, il bianco della fede in Dio, il rosso del sangue versato in un unico bicchiere.

Tutti abbiamo la stessa importanza, uomini e donne, tutti dovremmo avere un lavoro, tutti dentro ad un unico sentimento: la felicità corre su ogni cuore e su ogni corpo vivente.

Gli italiani contenti e orgogliosi della propria bandiera e nazione.

L'Italia sarà unita per sempre.



## FINALMENTE SIAMO ITALIANI!

di Sakaina El Basraoni2º Premio (3ª A – Scuola secondaria)

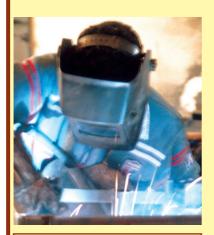
Finalmente siamo italiani! Per formare la nostra Italia abbiamo vinto più d'una battaglia. In queste tre Guerre d'Indipendenza c'erano tre protagonisti che erano una potenza: il Cavour furbo e astuto che la convinzione non ha mai perduto; Garibaldi, che salvò l'Italia meridionale, e Vittorio Emanuele II che indossò la corona reale. Sono loro che han voluto l'Italia, poi, noi, contro l'Austria nel 1848 ci siamo fatti sotto. Durante la Prima Guerra d'Indipendenza abbiamo fatto resistenza. Nel 1859 l'Austria non sa che va contro Napoleone e da lì inizia la Seconda Guerra d'Indipendenza. Infine nella Terza della Francia sfruttiamo l'assenza.

Noi dobbiamo ringraziare queste persone che hanno portato l'Italia a essere nazione. Ma ora, passati 150 anni, noi italiani abbiamo capito che dovevamo, dobbiamo e dovremmo proteggere ciò che abbiamo costruito.



# CASSANI CARPENTERIA

di Sergio Galletti e Maurizia Pettazzoni



Via Gazzani, 3 40012 Calderara di Reno (Bologna) Tel. 051 727596 Fax 051 4149727 cassanicarpenteria@tin.it

#### **ATTIVITA**'

LAVORAZIONI LAMIERA
PIEGATURA
TRANCIATURA
LAVORAZIONI MECCANICHE
E SERVIZI CONNESSI
PRODOTTI DI CARPENTERIA MECCANICA

#### **SERVIZI**

LAVORAZIONI MECCANICHE SALDATURA A MIG PANTOGRAFATURA CON C.N.



L'azienda lavora da quasi 40 anni e vanta una notevole esperienza nel settore della carpenteria medio pesante, con taglio lamiera da 4 a 15 mm, saldatura a MIG e pantografatura con C.N. da 8 a 150 mm. Su richieta del cliente, fornisce disegno con programma CAD per costruzione di inferiate e cancelli.

# UNA BRECCIA CHE PASSERÀ ALLA STORIA di Lucrezia Banzi 1º Premio (3ª B - Scuola Secondaria)

ROMA – Sono davanti alla breccia di Porta Pia, appena aperta, è ancora mattino, ma qui ci sono già molte persone. Il generale Raffaele Cadorna, colui che ha ordinato il fuoco contro le mura di Roma, è davanti a me, con aria vittoriosa. Il vero eroe è il capitano Giacomo Segre, che era nella posizione migliore per "colpire" le mura, ed è stato favorito anche dal fatto che le sue bocche da fuoco avevano un calibro superiore alle altre.

L'aspirazione ad avere Roma come capitale durava da parecchio tempo, dalla nascita del Regno d'Italia, ma da qualche anno era divenuta pressante. Tutti ricordano che, in un discorso alla Camera, il 25 marzo 1861, Cavour aveva affermato che l'Italia non si poteva costituire senza Roma capitale. Per gli italiani è molto importante avere Roma capitale, perché molti secoli fa, essa era la "capitale" del mondo, aveva un'importanza storica e religiosa immensa, ed è un onore per gli italiani dire "La mia capitale, era la capitale del mondo (caput mundi)". Inoltre Roma è una città al centyro d'Italia rispetto a Torino e a Firenze; e ciò favorisce il compito del governo.

Gli italiani erano impazienti di attaccare Roma, ma temevano un possibile contrattacco da parte delle truppe francesi, perché la Francia aveva sempre difeso lo Atato Pontificio.

Però alla fine, il 12 settembre 1870 le truppe italiane hanno varcato il confine dello Stato pontificio e si sono diretti verso la capitale.

Ed oggi, finalmente, l'esercito italiano è entrato in città.

Tutto è iniziato alle 8 in punto, la breccia di Porta Pia è lunga 30 metri; verso le nove di stamattina c'erano ancora le forze pontificie e le truppe italiane con le sciabole in mano, anche se era evidente che ormai, per i papalini, la causa era persa. Ho rivolte poche domande a Giacomo segre che mi ha fatto un triste "elenco" dei morti e dei feriti che lui conosceva: due caporali morti stamattina, quattro cannonieri e il suo tenente a cui egli era affezionato. Per Segre è stato un duro colpo sapere che è morto proprio la mattina in cui egli "ha vinto". Egli dice che domani, quando la situazione sarà tranquilla, andrà a visitare la città e mi racconta un aneddoto curioso: quando è iniziato il combattimento aveva con sé l'ultima lettera ricevuta dalla sua amatissima Annetta. Quella lettera, a cui non aveva ancora risposto, era stato il portafortuna che lo aveva difeso dalla nuvola di proiettili che gli fischiavano attorno.

Credo che oggi sia un giorno importante per gli italiani. Perché, finalmente, dopo tante guerre combattute è arrivato un risultato significativo per il popolo italiano.

Il processo di unificazione è stato lungo: c'è stata la prima guerra d'indipendenza, nel 1848, la seconda, dieci anni dopo; e la terza ed ultima



guerra, nel 1866. Per unificare l'Italia ci sono voluti quindi più di 18 anni, per arrivare qui a festeggiare, in un solo giorno, il risultato.

Finalmente l'Italia si può dire una "Nazione unita", ma da domani il nostro giovane regno dovrà affrontare un nuovo problema... ormai i rapporti tra Chiesa e Stato sono interrotti.

Pio IX ha avuto finora il potere temporale, che per lui e per il resto dello Stato della Chiesa era una garanzia di libertà e indipendenza; di conseguenza il Papa non voleva unificare anche lo Stato Pontificio con il resto dell'Italia, perché lo stato italiano avrebbe potuto prendere il sopravvento e il potere del Papa sarebbe diminuito.

Però è importante ricordare che Cavour, in occasione del suo primo intervento al parlamento, fatto dopo la proclamazione del Regno d'Italia, il 27 marzo 1861 utilizzò un'espressione che è diventata famora: "Libera Chiesa in libero Stato". Secondo il suo pensiero il Papa doveva dedicarsi unicamente al potere spirituale dimenticandosi il potere temporale sui suoi possedimenti; ciò avrebbe permesso la convivenza fra Stato e Chiesa.

Il Papa si ricorderà di questa affermazione, vorrà mettere fine alla "questione romana?"

#### DIARIO DI BORDO DI UNA GARIBALDINA

di Sara Russo 3º Premio (3ª C – Scuola Secondaria)

Quarto, 5 maggio 1860

Oggi, io Alba Filippi assieme a mio marito Cesare Corvetti, iniziamo questo viaggio assieme agli altri 1.100 sul piroscafo "Piemonte" per liberare l'Italia dagli invasori.

Sono quasi le 20 e fra poco salperemo da questo porto genovese per arrivare in Sicilia.

Ho dato l'ultimo saluto a mia madre e ai miei due adorati figli. Chissà se rivedrò i loro teneri occhi bagnati di lacrime, ma è sicuro che l'ultimo mio pensiero sarà per loro.

Cesare indossa una camicia rossa e un vecchio fucile recuperato all'ultimo minuto e anch'io ho al collo un fazzoletto rosso che ho bagnato con le lacrime del saluto.

Abbiamo poche munizioni ma ci batteremo con i pugni e con i denti assieme ai nostri compagni. Ci sono persone che vengono da ogni parte del paese: dal Piemonte, dal Veneto, dalla Toscana e anche dal sud Italia.

Ecco la nave sta salpando, si sta allontanando dalla terra, dal mio amato paese e dalla mia famiglia ma sul ponte vedo il generale Garibaldi e capisco che adesso sarà lui la nostra famiglia. Devo raggiungere Cesare per capire dove siamo

diretti e quali saranno i miei compiti.

#### 6 maggio 1860

Hanno affidato i compiti e mi hanno assegnata alla cucina, dove devo cucinare per i miei compagni. E' più difficile farlo sulla barca, in quanto non abbiamo molte scorte di cibo. Speriamo che raggiunta la terra, ci venga assegnato qualcosa di meglio che patate e cavoli che dobbiamo togliere da sotto i denti dei topi.

Cesare invece è stato assegnato al carico del carbone per la caldaia. Abbiamo dormito poche ore perché abbiamo parlato quasi tutta la notte su cosa ci aspetterà quando arriveremo in Sicilia. La notte che dovrebbe portare consiglio invece

mi porta dei dubbi sulla riuscita dell'impresa.

#### 7 maggio 1860

Abbiamo navigato per due giorni e adesso siamo in vista di Talamone.

I viveri a bordo sono sempre più scarsi 3e oggi abbiamo mangiato pane secco condito con acqua. Il mio lavoro in cucina non è molto pesante.

Come possiamo salvare l'Italia così in pochi e male armati e senza mangiare? La nostalgia della mia famiglia mi opprime e mi fa vedere tutto così oscuro; non passa giorno che io non pensi a quegli occhioni piangenti dei miei figli che ho salutato sul molo. Avremmo fatto la cosa giusta lasciandoli soli per imbarcarci in questa avventura?

#### 8 maggio 1860

Siamo riusciti a recuperare altre carabine e dei



viveri per poter proseguire il nostro viaggio. Finalmente abbiamo mangiato pane fresco con formaggio e bere un bicchiere di vino.

Ecco che vedo sorridere i compagni, compreso Cesare che ultimamente ha sempre uno sguardo preoccupato, ma mi ha detto che indietro non si torna.

Domani arriveremo a Porto Santo Stefano, sempre che il vento non agiti il mare e non ci faccia raggiungere la costa.

#### 9 maggio 1860

Siamo fermi sul molo di Porto Santo Stefano e siamo in allerta per paura che che possano arrivare le navi dei Borboni.

Il generale Garibaldi ha ottenuto altre armi e del carbone, come sempre ha ottenuto quello che vuole.

La nostra destinazione è Sciacca, in Sicilia. Chissà com'è l'isola? Io che non sono mai uscito da Genova, adesso sto navigando da 4 giorni e ho visto più posti in questo tempo che in tutta la mia vita. Adesso ci aspettano due giorni di mare aperto. L'idea mi spaventa, io sono una maestra e non sono abituata a tutto ciò e il pensiero ogni tanto mi angoscia.

La situazione a bordo comincia a farsi agitata. Molti vorrebbero non essere mai partiti, altri non vedono l'ora di imbracciare i fucili. Cesare è fra questi: la cosa però non mi rassicura.

Io sono combattuta tra il pensiero dei miei cari e il futuro di questo meraviglioso Paese che per troppo tempo ha subito le tirannie di molti sovrani.

Ho trovato il coraggio di partire e evidentemente

il senso del dovere è più forte di me.

11 maggio 1860

Abbiamo cambiato rotta e sbarcheremo a Marsala, posto considerato da Garibaldi più sicuro in quanto ci sono giunte notizie che lì non troveremo navi borboniche.

Ormai siamo alla fine del nostro viaggio, iniziato pochi giorni fa ma che è sembrato durare un'eternità.

Le coste della Sicilia sono meravigliose così come il suo mare. Mi porterò per sempre negli occhi questo azzurro meraviglioso mare e spero di poterlo raccontare ai miei bambini, un giorno, al nostro ritorno.

Racconterò che l'Italia è tutta bella da nord a sud e forse fra qualche tempo potremmo dire che è anche libera e unita.

Dalla punta del piroscafo il generale Garibaldi sta guardando la terra e ci incita a seguirlo per combattere il nemico che impedisce l'unione di noi italiani di qualsiasi posto noi proveniamo.

Siamo pronti. Cesare prende la mia mano e ci stiamo preparando per lo sbarco.

Sto facendo questo anche per voi figli miei, perché un domani possiate gridare liberi e felici.

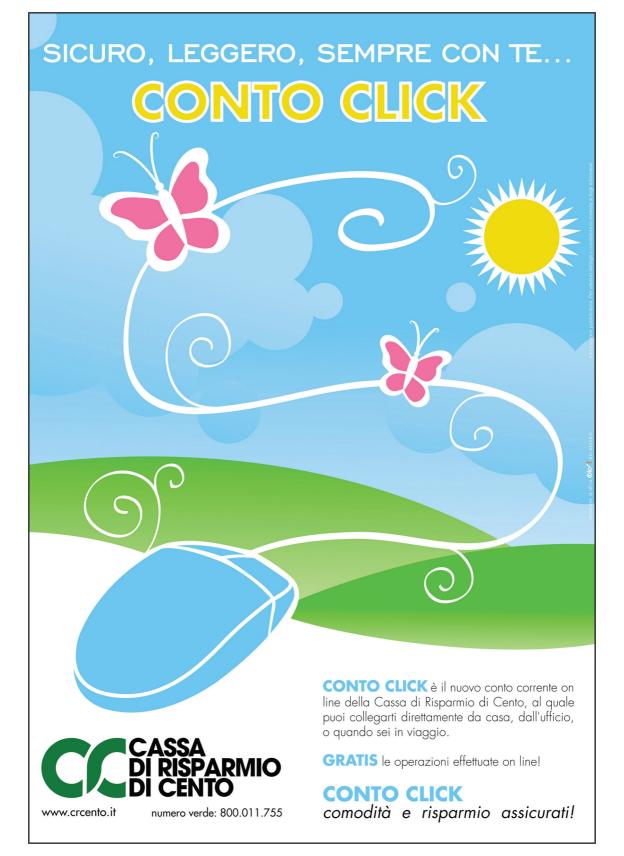
#### Viva l'Italia unita.



Disegno di Francesca Sofia Tardini (5<sup>a</sup> A)



I vincitori del concorso con il Sindaco, il Dirigente Scolastico, la bibliotecaria e le insegnanti



## LETTERA DI RINGRAZIAMENTO

di Simonetta Cavallotti, Maria Teresa Fragapane, Silvia Zaniboni

Alla redazione di "Marefosca" San Matteo della Decima (BO)

Noi, insegnanti di Lettere della Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Mezzacasa" di San Matteo della Decima, vorremmo ringraziare l'Associazione culturale "Marefosca", la Biblioteca "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima e il Comune di San Giovanni in Persiceto, per aver organizzato e curato la mostra "Centocinquant'anni dell'Unità d'Italia".

La suddetta mostra ha rappresentato un evento culturale molto significativo in una piccola realtà territoriale come la nostra e in un momento così particolare.

La mostra ha costituito una delle ormai rarissime occasioni di uscita sul territorio per i nostri ragazzi e, data la sua fruibilità, ha permesso lo svolgimento di una lezione di storia e di educazione alla cittadinanza diversa da quelle scolastiche. E' stato possibile, infatti, partendo dai personaggi principali legati all'Unità d'Italia, dalle vignette, dagli articoli dei giornali, dagli oggetti, da significative testimonianze personali e, quindi, dalle fonti, ripercorrere un lungo e importante periodo della storia italiana nazionale e locale in cui anche i ragazzi si sono sentiti coinvolti e si sono

ritrovati.

Ha fornito, poi, ulteriore motivo di riflessione il lavoro personale, che è stato richiesto agli alunni per la partecipazione al concorso indetto per la ricorrenza del Centocinquantesimo anniversario dell' Unità d'Italia, concorso, che si è concluso con la premiazione dei vincitori nella giornata del quattro giugno scorso, in occasione della festa della scuola.

Simonetta Cavallotti, Maria Teresa Fragapane, Silvia Zaniboni

San Matteo della Decima, 13/06/2011











# B.S. MOTORS

Autoriparazioni di veicoli di tutte le marche Assistenza elettrauto Autodiagnosi centraline iniezione, Abs, Airbeg, ecc Controllo ricarica climatizzatori Hi Fi Car Riparazioni moto Pneumatici auto e moto



B.S. Motors di Bosi Carlo e Suffriti Valerio Via Elba, 4 - San Matteo della Decima (BO) (Zona artigianale) - Tel. 051 7172519

#### RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

#### Rinvenuta una necropoli probabilmente del V secolo d.C.

a cura di Floriano Govoni

Fra Persiceto e Decima, precisamente nella tenuta ex Lenzi, fra via Cento e la nuova tangenziale (via Cavamento), si sta costruendo il tronco di un metanodotto. Durante gli scavi, per lavori di questo tipo è sempre presente un archeologo che, mediante dei piccoli sondaggi (di 2x3 m. ad esempio) verifica se nel sottosuolo vi siano tracce (cambio di colore del terreno, mattoni o altri materiali) che possono indicare la presenza di insediamenti antichi.

Durante questi controlli è stata rinvenuta una necropoli, probabilmente del V secolo d.C., al picchetto 27(1), con la presenza di una decina di tombe(2). Anche nei picchetti 25, 33, 40, 41(3) sono stati rinvenuti reperti. Una società archeologica di Bologna sta lavorando in queste aree, ma non ci è possibile dare conto dei ritrovamenti fino a che la soprintendenza non ne permetterà la divulgazione. Speriamo, quanto prima, di poter informare i lettori di Marefosca sul prosieguo degli scavi.

#### Note

- 1) L'area indicata con "picchetto 27" è di proprietà della sig.ra Anna Ottani di San Matteo della Decima.
- 2) Nel momento in cui abbiamo appreso la noti-

zia dei ritrovamenti, gli archeologi avevano già rinvenuto la tomba di una bambina e una sepoltura bisoma (di 2 persone) su un letto di laterizi, senza nessun corredo, cioè con l'assenza di oggetti personali o altro.

3) Il "picchetto" è una indicazione che serve per individuare un tratto ben preciso del condotto.



Sulla sx dell'immagine si vede una tomba su un letto di laterizi dove è stata rinvenuta la sepoltura bisoma. Sulla dx è segnata un'area dove, successivamente, verrà effettuato lo scavo



L'area "Picchetto 27" dopo i primi scavi. Gli alberi che si intravedono sullo sfondo costeggiano via Cento. Sulla dx si vede una tomba



## QUALI ESIGENZE SODDISFA UNA POLIZZA?

- Protezione del patrimonio (impignorabilità e insequestrabilità)
- Pianificazione successoria: esenzione da imposte di successione
- Flessibilità: possibilità di designazione di beneficiari terzi
- Gestione personalizzata del sottostante (selezione di case terze per specializzazione con l'esperienza di team di gestori dedicati)
- Rinvio della tassazione al momento di riscatto (nessuna tassazione in caso di morte dell'assicurato)

## COSA E' LA STAR

- STAR è una polizza **multi manager personalizzabile** attraverso la combinazione tra i differenti stili di gestione di Azimut e delle migliori case di investimento internazionale:



**JPMorgan** 

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENTS

Your Global Investment Authority

BLACKROCH Fidelity
INVESTMENT MANAGERS

Promotori finanziari: Felice Govoni

Tel. 335 485840 - felice.govoni@azimut.it

Filippo Govoni
Tel. 335 485851 - filippo.govoni@azimut.it

**Uffici:** 

Viale Minezzi, 39 - San Matteo della Decima Tel. 051 6825798 Via Rizzoli, 1/2 - 40125 Bologna Tel. 051 6403811

## ACCADE A DECIMA Marzo - Giugno 2011

a cura di Floriano Govoni

6 marzo - Si è svolta la prima sfilata dei carri allegorici del carnevale di Decima, cui hanno partecipato le seguenti società: Volponi, Macaria, Quî dal '65, Gallinacci, Strumnê, Ribelli, I Cìno, Pundgâz. Per l'occasione il Comitato di Re Fagiolo di Castella ha distribuito l'opuscolo "Carnevale 2011", a cura di Floriano Govoni.

10 marzo - Presso il Centro Civico, ha avuto luogo la proiezione del filmato "Carnevale 2011: sfilata e spilli" relative alla 1ª domenica di carnevale.

19 marzo - L'Associazione dilettantistica Calcio Decima ha organizzato, presso "Un posto dove andare", la tradizionale "Serata rossoblu". Il ricavato è stato destinato a favore del settore giovanile per la stagione 2011/12.

20 marzo - Si è conclusa la 123<sup>a</sup> edizione del carnevale di Decima con la vittoria della società "Macaria" che ha presentato "150 noi ci crediamo... nel carnevale".

23 marzo - La consueta rassegna "Fili di Parole", che coinvolge la Zona Bibliotecaria Terre d'Acqua ed è giunta quest'anno alla sesta edizione, ritorna a Decima. 1) Cerimonia del 25 aprile recital di Mirella Mastronardi 2) Le patronesse della Croce Rossa sull'Unità d'Italia

sull'Unità d'Italia: un percorso sentimental-letterario che prende avvio dai classici della letteratura risorgimentale e porta la sua eco fino ai giorni nostri, con la sua essenzialità e la sua intensità. La collaborazione alla drammaturgia è di Federica Iacobelli.

24 marzo - Presso il Centro Civico, ha avuto luogo la proiezione del filmato "Carnevale 2011: sfilata, e premiazione", relativo alla 2ª domenica di carnevale.

**26 marzo -** Presso la ludoteca parrocchiale ha avuto luogo una cena a favore della scuola materna "Sacro Cuore". Il ricavato dell'incontro conviviale e della lotteria, organizzata nella serata, è stato di 3.381 Euro. Gli organizzatori ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

27 marzo - Presso "Un posto dove andare" l'Associazione ciclistica "G. Bonzagni" di San Matteo della Decima, ha presentato i corridori





che, quest'anno, gareggeranno con i colori della Società.

#### Giovanissimi:

G1: Leonardo Alberghini, Micol Goldoni, Cristian Didio, Elia Ricci. G2: Andrea Ammirata, Carlo Borrelli, Lisa Fortini, Sonia Scarazzatti,

Savio Patrick Ściacca, Yang Ruwei. G3: Zhirou Zheng. G4: Marcello Benazzi, Michael Cutrali, Samuel Passerini, Andrea Vannini. G5: David Forni, Leo Fortini, Manuel Matteuzzi, Yuri Scagliarini, Andrea Supino. G6: Elena Scarazzatti.

#### **Esordienti:**

Christian Durante, Adriano Latifi, Samuele Scagliarini.

2 aprile - Presso il Bocciodromo di "Un posto dove andare" di San Matteo della Decima, si è svolto il 9º "Trofeo Tacks": gara provinciale individuale di bocce per le cat. A/B/C/. La competizione è stata vinta da Andrea Nannetti dell'ARCI Benassi di S. Lazzaro di Savena.



3 aprile - L'AUSER sezione di San Matteo della Decima ha organizzato, presso la sala polivalente del Centro Civico, la VI edizione del concerto "Le voci del cuore": arie, melodie, romanze liriche e canzoni di successo. Sono intervenuti: Paolo Manganelli, Marco Resca, Silvano Montanari, Maurizia Scagliarini, Rina Martignoni, Felice Govoni, Lorena Serra, Lavinia Grigoletto.

Ospiti d'onore: Rino Montanari e Berta Rosa Balboni che ha accompagnato con il pianoforte i cantanti.

3 aprile - Nella sala comunitaria della parrocchia di Sant'Agata Bolognese, un gruppo di volontari del "Centro missionario" di San Matteo della Decima, ha organizzato uno dei tradizionali appuntamenti gastronomici per reperire fondi da destinare ai vari progetti delle missioni gestite dalle "Suore Ancelle della Visitazione".

Fondamentale è stato il contributo degli chef dell'Unione Cuochi Bolognesi che, gratuitamente, si sono prestati per preparare il pranzo per oltre 200 persone; sono intervenuti, fra gli altri, il Consigliere Regionale Paola Marani, la fondatrice della Congregazione suor Vincenza Minet e alcune decine di ospiti dei Centri Sociali del territorio. Come è ormai tradizione si è svolta, inoltre, una lotteria con premi offerti dalle aziende e dai commercianti del territorio.

Diversi sono stati i volontari che hanno prestato il loro aiuto per la buona riuscita dell'iniziativa. "Grazie a voi e a tanti altri come voi", ha caldamente ricordato suor Vincenza rivolgendosi a tutti i presenti, "riusciamo ancora a far fronte alle necessità dei meno fortunati che si rivolgono alle nostre missioni in Madagascar, in Brasile, nelle Filippine, in Kenia. A nome dei nostri assistiti vi ringrazio".

5 aprile - E' uscito il "Bollettino informativo" del Centro Assistenza San Matteo (Anno 9°, n.1). In questo numero compaiono i seguenti articoli: Lettera aperta ai cittadini. Lettera di un volontario. Rendiconto anno 2010. I nostri magnifici sponsor.

8/10 aprile - Nelle piazze V Aprile, Mezzacasa e delle Poste di Decima la sezione di San Giovanni in Persiceto dell'Istituto Ramazzini, in collaborazione con i soci locali, ha provveduto a distribuire piante da balcone. Il ricavato di 1.450,00 Euro è stato devoluto all'Istituto "Ramazzini" per il centro di ricerca sul cancro "Cesare Maltoni" e per i programmi di sorveglianza oncologica e diagnosi precoce. La sezione soci di Persiceto - Decima dell'Istituto "Ramazzini" ringrazia i volontari e tutti i cittadini che hanno aderito all'iniziativa.

Per informazioni il primo martedì di ogni mese, presso il Centro Civico di Decima, è disponibile un volontario dell'Istituto.

**16 Aprile** - Si è svolta presso la Biblioteca "R. Pettazzoni" l'iniziativa "*Pasqua in Biblioteca*", laboratorio creativo a cui hanno partecipato una ventina di bambini dai 4 agli 8 anni. Con pennarelli, forbici, colla e cartoncino e aiutati, come sempre, da mamme, papà e nonne, hanno costruito un originale portavaso.

17 aprile - Le patronesse della Croce Rossa Italiana, sulla piazza antistante la chiesa parrocchiale di Decima, hanno offerto, a grandi e piccoli, palloncini colorati per la raccolta di fondi a favore delle iniziative parrocchiali riservate ai ragazzi.

22 aprile - Si è svolta, per la seconda volta, la Via Crucis del Venerdì Santo, da via Cimitero Vecchio alla chiesa parrocchiale di Decima. La cerimonia religiosa è stata animata da un gruppo di ragazzi e di giovani della parrocchia.

25 Aprile - Ha avuto luogo a Decima la manifestazione per festeggiare il 66° Anniversario della Liberazione, con la partecipazione di Renato Mazzuca, sindaco di San Giovanni in Persiceto. Come di consuetudine è intervenuto anche il "Corpo bandistico persicetano".



I "giovanissimi" della ciclistica "Bonzagni" di san Matteo della Decima





VIA SAATI, 7 - TEL. 051/82.24.10 40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo)



Piazza Garibaldi, 16 - S. Giovanni in Persiceto (BO) - 051/826729







Alcune immagini dei bimbi della scuola materna parrocchiale nell'ambito della "Festa della Famiglia"



# BERGAMINI GEOM. ANDREA

VIA CIMITERO VECCHIO, 17 - 40017 S. MATTEO DELLA DECIMA (BO)
TEL. 051/6825782 - CELL. 380/2547336 - bergamini82@libero.it
C.F.: BRGNDR82M16G467G - P. IVA: 02535681205

ISCRIZIONE COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N° 3930 ELENCO CERTIFICATORI ENERGETICI EMILIA ROMAGNA N° 02216



- RILIEVI ARCHITETTONICI
- PROGETTAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE ED INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE
- PRATICHE EDILIZIE COMUNALI
- COMPUTI METRICI E CAPITOLATI
- DIREZIONE LAVORI
- PRATICHE CATASTALI
- RILIEVI E TRACCIAMENTI TOPOGRAFICI
- CERTIFICATI DI ABITABILITA' ED AGIBILITA'
- PERIZIE TECNICHE (STIMA, DANNO, GIURATE)
- GERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PER ATTI DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE





29 Aprile - Si è tenuta, presso il Centro Civico di San Matteo della Decima, l'inaugurazione della mostra "Fratelli d'Italia - 1861/2011: 150 anni di vita", a cura di Floriano Govoni e Oriano Tommasini e promossa dell'Associazione Culturale "Marefosca", dalla Biblioteca Comunale "R. Pettazzoni" con il patrocinio del Comune di Persiceto. Sono intervenuti, insieme ai curatori, il Sindaco Renato Mazzuca e i relatori Pierangelo Pancaldi e Alberto Tampellini. La mostra è rimasta aperta fino al 28 Maggio 2011, con ingresso gratuito, raccogliendo ottimi apprezzamenti da parte dei visitatori. La Biblioteca, per l'occasione, ha messo a disposizione degli utenti una bibliografia sull'argomento.

1 maggio - Si è concluso il campionato di calcio di 2<sup>a</sup> categoria; la squadra del Decima si è classificata all'11° posto (14 le squadre partecipanti) con 31 punti. Nel corso del campionato ha vinto 8 partite, pareggiate 7 e perse 11.

1 maggio - Nella "Piazza Mezzacasa" di Decima i responsabili dell'AIDO, in occasione della "Giornata nazionale della donazione", hanno allestito una postazione per la distribuzione di gadget promozionali e per illustrare l'attività della Associazione. Il ricavato delle offerte dei cittadini è stato di 111,00 Euro.

**1 maggio** - La festa del lavoro a Decima è stata festeggiata con l'intrattenimento musicale del "Corpo bandistico persicetano".

8 maggio - Nel parco della scuola materna "Sacro Cuore" si è svolta la "Festa della famiglia", promossa e organizzata dalle insegnanti e dai genitori dei piccoli allievi. La festa è stata caratterizzata dallo spettacolo dei bambini delle varie sezioni e dai giochi ideati ed allestiti dai genitori.

8 maggio - Per la "Festa della mamma", un grup-

po di decimini ha organizzato la "giornata dell'azalea". Il ricavato è stato devoluto alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

₱agina 39

8 maggio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima la compagnia "Recicantabuum" ha presentato lo spettacolo "Hair", tratto dall'omonimo musical di Broadway, con la regia di Paola Serra e la coreografia di Patrizia Proclivi. Il ricavato è stato devoluto alla parrocchia di Decima.

14 maggio - E' uscito il 1º numero del periodico politico e culturale "Decima discute". Gli articoli presentati sono i seguenti: Serve un giornalino. Giovani tentano "la nera". Esercizio fisico e salute mentale. La fotografia naturalistica. Il referendum. Facciamo un tagliando al nostro pc? Hanno letto per noi. Notizie in pillole. L'oggetto misterioso... con premio.

Il "giornalino" si prefigge di parlare della quotidianità di Decima - come sottolinea Angela Cocchi nella presentazione - di quello che accade e di quello che si pensa nel nostro paese; un "megafono" che faccia sentire la voce di tutti, per confrontarci e soprattutto per capirci...

Accogliamo con entusismo questa nuova "voce", nella speranza che diventi uno strumento di partecipazione attiva, finalizzata ad affrontare e dibattere i problemi della nostra comunità e, per-

14 maggio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima la compagnia "Recicantabuum" ha presentato, nell'ambito del progetto "Gioter", i musical "L'apprendista alchimista" e "Grease", con la regia di Paola Serra. Il ricavato è stato devoluto alla parrocchia di Decima.

chè no?, anche a dare indicazioni per risolverli!

**15 maggio** - Ha avuto luogo la 6ª edizione di "Decima in festa", organizzata da "Bianconeve e le nane", in collaborazione con i commercianti, il Comune e la Pro Loco di Persiceto, l'ARCI Bocciofila Decima, l'Associazione Carnevalesca



Associazione tennis Decima: foto ricordo dei partecipanti al torneo di fine corsi

# SAN MATTEO DELLA DECIMA **VIA SICILIA 1/B**

# ON LIFECLUB

Tutto il benessere e il divertimento che vuoi a soli





Palestra Piscina Nuoto Libero Acqua Gym Spinning Postural Water Pump Addominali Schede personalizzate Stretching Aerolatino Nuoto contro-corrente Ginnastica Posturale Body Total Pilates STEP

www.ONLIFECLUB.it tel: 051 6827133

"Re Fagiolo di Castella", Marefosca Associazione culturale, la sezione MCL di Decima, Decima Sport Camp "Bollicine", "G. Società Ciclistica Bonzagni" l'Associazione Calcio Decima.

Di seguito elenchiamo le iniziative che hanno caratterizzato la "Festa" che si è svolta nonostante il cattivo tempo:

- Pranzo "al coperto" con la partecipazione di oltre 400 persone;

Concerto del gruppo Babbo & Blues Frames

- "Verso l'infinito... e oltre", intrattenimento

comico del gruppo "Miss-Tocchine & C";
- 5º torneo di "Mario Kart" per consolle
"Nintendo WII", a cura del circolo MCL di Decima.

- Invito alla lettura, "Un libro per amico": esposizione di libri usati, a cura di Marefosca, della sezione locale del MCL, in collaborazione con il "Centro Missionario Persicetano", sezione di Decima. I visitatori potevano ritirare, gratuitamente, uno o più libri fra quelli esposti.

**18 maggio -** Il consueto appuntamento con "Fieri di Leggere", promosso dalla Provincia di Bologna e curato dalla cooperativa culturale Giannino Stoppani e della biblioteca "R. Pettazzoni", ha visto anche quest'anno la presenza entusiasta degli alunni di Decima. Le classi Quarte e Quinte della scuola Primaria "Gandolfi" hanno partecipato ad un Viaggio con figure nelle fiabe italiane di Italo Calvino, a cura dell'Accademia Drosselmeier, con interventi di Silvana Sola e letture di Giorgio Incerti.

22 maggio - In piazza "Mezzacasa" a San Matteo della Decima, si è svolto il "Gran Concerto per l'Unità d'Italia: brani patriottici e melodie celebri" in occasione del maggio musicale persicetano. Al concerto, promosso dalla Pro Loco di Pasqua in biblioteca: i bambini al lavoro assieme ai genitori

Persiceto con il patrocinio del Comune, hanno partecipato, fra gli altri, la "Corale San Matteo", Rino Montanari e Berta Rosa Balboni per la direzione, cencertazione ed accompagnamento al pianoforte. E' intervenuta, inoltre, la cantante "Ofelia", finalista del programma televisivo "Italia's got talente", edizione 2011.

27 maggio - Il Circolo Tennis Decima a conclusione dei corsi annuali, ai quali hanno partecipato bimbi e ragazzi di età compresa fra i 4 e i 17 anni, ha organizzato tornei di tennis per le varie categorie. Alla fine della competizione si sono classificati al 1º posto: Ludovico Cesari, Arianna Conte, Lorenzo Carassai, Davide Gandino, Riccardo Ardizzoni, Alessandro Mantovani, Mirco Ramponi, Filippo Gilli, Maxim Valentini, Lorenzo Mantovani, Sebastiano Lenzi, Luca Stagni. Mentre si sono classificati al secondo posto: Giovanni Minarelli, Martina Conte, Andrea Segalina, Lorenzo Roncaglia, Andrea Bergonzoni, Tobia Raimondi, Kevin Mazzoni, Alessio Sartorelli, Edoardo Oca, Mattia Borghi.





Un'immagine suggestiva della Via Crucis





San Matteo Decima Via Cento, 183a Tel. 051/6824626 Fax 051/6824306

www.agenziacapponcelli.com e-mail: info@agenziacapponcelli.com

#### PRATICHE AUTO:

- Rinnovo patenti (Com. Med. Provinciale)
- · Passaggi di proprietà
- Aggiornamenti Metano GPL serbatoi ganci traino...
- Revisione di tutti i veicoli o prenotazioni (con adempimenti totali)
- Dupplicati; Patenti, per riclassificazioni conversioni estere, deterioramento parziale o totale, furto o smarrimento, Carta di circolazione (Libretto), CDP
- Targhe ciclomotori
- Immaticolazioni reimmatricolazioni demolizioni (di tutti i veicoli)
- Licenze trasporto merci in C/proprio o C/terzi
- Permessi internazionali
- Documenti alla camera di commercio(Visure e certificati iscrizione albi)
- Documenti al tribunale
- Finanziamenti (Leasing, ecc.)
- Gestione Albi, rifiuti, conto terzi, conto proprio, ecc.
- · Corsi formativi professionali
- Ufficio tecnico omologazione veicoli

SI FANNO BOLLI AUTO - MOTO - AUTOCARRI SOCI ACI

# FANIN

il piacere di casa nel tuo cinema teatro









Piazza Garibaldi 3c San Giovanni in Persiceto (Bo) Tel. 051-821388

www.cineteatrofanin.it info@cineteatrofanin.it

# **STAGIONE 2011-12**

Da settembre
UNA NUOVA
GRANDE STAGIONE di
CINEMA
TEATRO

TEATRO MUSICA

Il teatro è disponibile ad ospitare eventi e meeting per associazioni ed aziende mettendo a disposizione le proprie attrezzature audio e video.

E' disponibile anche per saggi di fine corso e serate a tema

Il Circolo ringrazia tutti colori che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa, in particolar modo Marcello Lodi per l'impegno, la professionalità e la grande disponibilità.

29 maggio - Nel parco "Sacenti" di Decima il Circolo culturale "Eternit", con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto, ha promosso la manifestazione; "Autan Day, una domenica al parco", II edizione. Hanno allietato l'incontro:

- lo spettacolo di danza Hip Hop del gruppo "Malas Dj Set Live":

- Concerto dei gruppi: "Eleven Fingers" e "Moorder".

Hanno aderito all'iniziativa le seguenti associazioni: Ferfilo, AVIS, Aido, Wwf, Mani Tese, Lega Ambiente, Flux, Movida, La corte del sole, Mulebi.

29 maggio - Nell'ambito della manifestazione "Autan Day" l'Associazione locale dell'AVIS ha consegnato le benemerenze ai seguenti soci: Massimo Forni, Lara Malaguti, Marco Malaguti (Benemerenza di rame); Paolo Bosi, Ethel Capponcelli, Alberto Marchetti (Bememerenza d'argento); Daniele Scagliarini (Argento dorato), Andrea Cocchi e Piero Nannetti (Oro con rubino); Stefano Salomoni (Oro con smeraldo).

30 maggio - Presso l'aula magna della scuola primaria di San Matteo della Decima, ha avuto luogo la premiazione del concorso "Il trapianto è vita", promosso dalla sezione AIDO locale. Sono intervenuti: Paola Fanin, dirigente ASL di Persiceto, l'avv. Fabio Poluzzi, rappresentante dei genitori della scuola, Fargan Fallaci, Dirigente Scolastico, gli insegnanti ed i volontari Giuliano Bonfiglioli e Mara Luppi. E' intervenuta, inoltre, una signora di Decima che ha raccontato la sua esperienza avendo, recentemente, usufruito del trapianto di un rene.

Di seguito riportiamo l'elenco dei vincitori nelle tre sezioni:

1º - Shalina Benfenati; 2º - Chiara Scagliarini; 3º - Clarissa Shalini Tesini (3ª A).

1º - Lucrezia Banzi; 2º - Stefania Mazzocchi, Tina Gasperini, Sofia Pettazzoni (3º B.

1º - Veronica Garofano; 2º - Giulia Goretti, Eugenia Zambelli (3º C).

**31 maggio** - Le insegnanti, i bambini ed i genitori della scuola primaria hanno organizzato e gestito "la festa di fine anno".

1/31 giugno - Le associazioni sportive di San Matteo della Decima, in collaborazione con il comune di San Giovanni in Persiceto, hanno dato vita al "Mese dello sport" organizzando partite, tornei, competizioni e saggi nelle seguenti specialità: calcio, ciclismo, basket, tennis, pallamano, beach volley, atletica, arti marziali, ginnastica artistica. Hanno aderito le associazioni: Calcio Decima 1938, Tennis Decima, Volley Decima, Polisportiva Libertas, Atletica New Star, Società

Andrea Nannetti (a sx) vincitore della gara di bocce





Ofelia, finalista del programma televisivo "Italia's got talente", mentre si esibisce in piazza a Decima









Foto ricordo delle Classi del 1946, 1961 che hanno festeggiato rispettivamente il 65° e il 50° anno di età



# CENTER

di Fortini Daniele e Atti Graziano

#### **MECCANICO ELETTRAUTO**

**MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA SU AUTOVETTURE** 

Via Sicilia, 16 - S.M. Decima (BO) Tel. e Fax 051/6826062

# ZANELLA FIORENZA

# Servizi contabili, disbrigo pratiche, consulenze

Certificati Tribunale, Casellario Penale, Pretura e Procura Certificati C.C.I.A.A.

> Deposito Bilanci Registro Imprese Deposito Atti Registro Imprese Pratiche Uffici delle Entrate Pratiche INPS - INAIL Vidimazione libri INAIL

Vidimazione Registri Ufficio delle Entrate Registrazioni Contratti Ufficio del Registro Vidimazione Libri C.C.I.A.A.

Assistenza contabile c/o Aziende

Il servizio comprende il ritiro e la restituzione a domicilio dei documenti

Via S. Rocco 5/e 40017 San Matteo della Decima (BO) Tel. 338 3591775





Inaugurazione della mostra sull'Unità d'Italia (Foto di Arrigo Forni)

ciclistica "G. Bonzagni".

- **2 giugno** Nell'ambito degli "Incontri vicariali dei giovani" ha avuto luogo, presso il teatro parrocchiale di Decima, la conferenza "Il Vangelo secondo i Simpson", tenuta dal prof. Brunetto Salvarani: professore di teologia alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna.
- 4 Giugno L'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo "F. Mezzacasa" ha ospitato la cerimonia di premiazione del concorso letterario "Fratelli d'Italia: Italianità e tricolore", riservato agli alunni delle scuole di San Matteo della Decima e promosso dalla Biblioteca "R. Pettazzoni", dalla Associazione Culturale "Marefosca", con il patrocinio del Comune di Persiceto. Hanno aderito 58 alunni appartenenti alle classi Quinte della Scuola Primaria e 45 delle classi Terze della Secondaria, presentando elaborati aventi come tema "Italianità e tricolore". Vincitori e segnalati hanno ricevuto il premio dal Sindaco Renato Mazzuca e dal Dirigente Scolastico Fargan Fallaci.
- 4 giugno Ha avuto luogo, presso la scuola media "F. Mezzacasa", la festa di "fine anno", caratterizzata, fra l'altro, dai saggi degli allievi.
- **5 giugno** Il Comune di San Giovanni in Persiceto, in collaborazione con un gruppo di volontari di Decima, ha organizzato le seguenti iniziative nell'ambito del "Mese dello sport":
- -Mostra delle maglie dei campioni di calcio del passato, presso il Centro Civico;
- Incontro di calcio fra i "veterani" del Bologna FC 1909 e dell'Atalanta.
- Il ricavato della manifestazione è stato devoluto a favore dell'asilo parrocchiale.

**6/24 giugno** - Si è svolto, presso il campo di calcio "Bonzagni", " Il 10° Nuovo Torneo delle Compagnie di Decima - 5° Trofeo Montanari", organizzato dall'A.S. Decima e con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto. Il torneo, al quale hanno partecipato circa 120 giocatori suddivisi in 16 squadre, è stato vinto dalla squadra "Articolo 69" che ha battuto nella finale i "Ribelli" per 3 a 2 nei tempi supplementari. Al



Mostra delle maglie dei campioni di calcio - Foto ricordo

terzo posto si è classificata la squadra dei "Deportivi la pruna" che ha sconfitto "Quî dal '65" per 11 a 3. La coppa del capo cannoniere del torneo è stata vinta da Francesco Chiarello con 7 reti

**13 giugno** - Presso il centro tennis di Decima, per l'ottavo anno consecutivo, hanno avuto inizio le attività estive di "Decima Sport Camp".

Per i ragazzi è una occasione per avvicinarsi a diverse discipline sportive (tennis, pallamano, calcio basket, hip hop, atletica, ginnastica artistica, judo, giocoleria, beach tennis nel campo di sabbia e il corso di nuoto nella piscina di Persiceto), con la possibilità di conoscerle e praticarle, con la guida di istruttori I.S.E.F. o di "patentati" nei singoli sport. L'attività si protrarrà per 6 settimane e interesserà un centinaio di ragazzi.

11/13 giugno - Nell'ambito della manifestazione "Alla scoperta del canale San Giovanni", il comune di San Giovanni in Persiceto, in collaborazione con il Museo Archeologico Ambientale, ha promosso le seguenti iniziative per far conoscere la storia del canale e per farlo vivere come parte integrante della città:

- Incontro al Centro Civico sul tema "Il Canale di San Giovani: aspetti storico-naturalistici"; sono intervenuti Marco Monaci, Alberto Tampellini e Andrea Morisi. Al termine è stato proiettato il filmato "Il canale... una lunga storia", curato dall'Ufficio Ambiente di Persiceto.

La compagnia "Borgo del diavolo", di Argelato, ha animato la riva del canale di "San Giovanni", in prossimità della zona artigianale, con le seguenti iniziative:

- Allestimento di un accampamento rinascimentale;
- Il canale e i mestieri di una volta: dimostrazioni ed esposizione di oggetti d'artigianato;
- Ballando lungo le sponde: danze storiche con il coinvolgimento del pubblico;
- "La danza al tempo degli Este", conferenza di Claudio Celi.
- L'11 giugno, nel cortile del Municipio di Persiceto, è stata presentata la mostra "Aquæ", la gestione dell'acqua oltre l'Unità d'Italia nella pianura emiliana. La mostra è stata allestita nella





# ALDO SERRA

DAL 1927 E' AL SERVIZIO DEL CITTADINO CON PUNTUALITA', ONESTA', E SERIETA'

OVORANZE FUNEBRI

Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

PRESENTE ANCHE A DECIMA

chiesa di Sant'Apollinare.

**12/13 giugno** - Referendum popolari (Vedi specchietto in fondo alla pagina).

12 giugno - E' uscito "Comunità Cristiana", il bollettino della parrocchia di San Matteo della Decima (Anno XXV, Nuova serie - Giugno 2011). In questo numero compaiono i seguenti articoli: Si al nucleare? Eucarestia, energia "pulita" e fonte che rinnova. Programma della festa del Corpus Domini 2011, quartiere "Pieve". Quarant'ore: solenni giornate eucaristiche. Calendario parrocchiale: Feste, iniziative, celebrazioni. Anagrafe parrocchiale.

15 giugno - L'Associazione musicale "Conoscere la musica" ha organizzato, alla "Cà Granda" di San Matteo della Decima, nell'ambito delle "Notti magiche 2011 alle ville ed ai castelli", il concerto a quattro mani per pianoforte di Anna Allevi e Stefano Guidi.

18/19 giugno - Il gruppo giovani di Decima, per autofinanziarsi il viaggio a Madrid per l'incontro con il Papa in occasione della "Giornata Mondiale della Gioventu", ha promosso l'iniziativa "Fiesta de la pizza", presso gli ex campi da bocce MCL. Nelle due serate i partecipanti hanno potuto gustare la pizza del "Bonzagni group" in un clima di grande cordialità e fraternità.

19 giugno - La società dilettantistica ciclistica "G. Bonzagni", in collaborazione con il Coni, Comitato di Bolognae la Federazione Ciclistica Italiana - Attività giovanile e con il patrocinio della Provincia di Bologna, della Regione Emilia Romagna, del Comune e del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto, ha organizzato il "Meeting Regionale di ciclismo su strada" per le categorie giovanissimi maschile e femminile. (Vedi su questo numero di Marefosca il relativo articolo).

**20 giugno** - Ha avuto inizio, presso gli ambienti parrocchiali, l'Estate Ragazzi, che si concluderà il 2 luglio. Quest'anno, come filo conduttore alle varie attività, è stata scelta la figura di Noè, che permetterà di approfondire i valori dell'obbedienza e della perseveranza e, nello stesso tempo, permetterà di meditare sul dono della Salvezza di Dio, della sua Fedeltà e della sua Vita.

**21 giugno** - Si è svolto il triangolare di calcio delle "Vecchie glorie" femminili, che ha visto l'affermazione della squadra delle "Monelle...il ritorno"; "Le maschiette dna vólta" si sono classificate al 2º posto.



La squadra "Articolo 69" vincitrice del "Torneo delle compagnie"

25 giugno - Con la conclusione dell'attività calcistica, per l'anno 2010/2011, termina anche l'utilizzo del campo sportivo "Bonzagni" di San Matteo della Decima che fu costruito nel 1938 con il contributo e la "passione" di tanti decimini. Al suo posto sorgerà un centro residenziale, direzionale ed economico. Per festeggiare(?) l'evento è stata organizzata, sul tappeto verde, una festa d'addio su iniziativa di alcune associazioni locali.

#### RICORDIAMO FRANCO NANNETTI (1929 - 2011)

Fu promotore dello sviluppo della Cooperazione nella "Bassa bolognese" e diede vita a Palata Pepoli, nel 1950, alla "Cooperativa Agricola San Giovanni Battista". Nel 1984 fu promotore della fondazione e costituzione della "Cassa Rurale ed Artigiana di Crevalcore". A San Matteo della Decima il 20 dicembre 1991, dopo 23 anni dalla "scompara" della "vecchia" Cassa Rurale decimina, fu inaugurato un nuovo sportello che face capo alla Banca di Crevalcore.

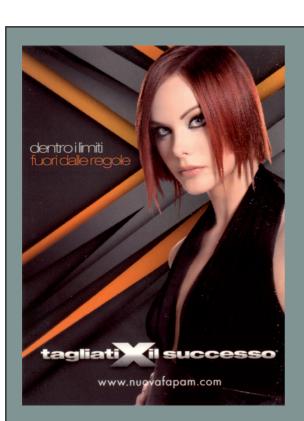
Nel 1992 la nuova banca, su iniziativa di Franco Nannetti, finanziò interamente la pubblicazione del libro "Affari di famiglia" a cura di Floriano Govoni: storia della Cassa Rurale di Decima dal 1895 al 1969.

Franco Nannetti è stato Presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Crevalcore dalla nascita fino al novembre del 1997, quando avvenne la fusione tra la Bcc di Crevalcore e la Bcc di Cento che diede vita alla Banca di Credito Cooperativo di Cento-Crevalcore. Della nuova realtà creditizia è stato Vice presidente fino al 2000 e Presidente dal 2000 al 2003.

Se oggi San Matteo della Decima può contare su un Istituto di Credito (Banca Centro Emilia)

"vicino" alle esigenze degli operatori dei settori produttivi e delle famiglie locali, lo deve in gran parte alla lungimiranza di Franco Nannetti.

12-13 giugno – Risultati dei referendum relativi a San Matteo della Decima.
Iscritti Votanti%SI%NO%
Tariffa acqua
Privatizzazione acqua4.8363.05463,22.819941806
Nucleare
Legittimo impedimento 4.836 3.052 63,1 2.821 94 180 6



### I WISH

Desidero un taglio davvero speciale, desidero un colore incredibilmente brillante, un look creato su di me.

Perchè io non assomiglio a nessun'altra donna

### **EQUIPE LORETTA E SIMONA**

Piazza F.lli Cervi, 16 Tel. 051 6824461 San Matteo della Decima (BO)







1) Don Simone, gli animatori ed i partecipanti ad "Estata ragazzi" 2011- 2) Le squadre del Bologna e dell'Atalanta con le mascotte





1961 - 2011 - Enzo Martinelli e Anna Forni hanno festeggiato il 50° di matrimonio. I parenti, gli amici e i colleghi del "Centro Assistenza San Matteo", unitamente a Marefosca, augurano tanti anni ancora di felicità.



# SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI

Cassanelli Giorgio Gherardi dott. Gabriele



San Matteo della Decima

Via Cento 175/a Tel. 051 6824691 Fax: 051 6819224 San Giovanni in Persiceto

Viale Dogali, 2 Tel. 051 821363 Fax: 051 827369 Crevalcore

Via Cavour, 117 Tel. 051 6800832 Fax: 051 6800832

### LA CARICA DEI 700 A DECIMA

#### Meeting regionale di ciclismo su strada riservato ai giovanissimi

di Marco Spano - Foto di Rino Stracciari

Un clamoroso successo di partecipanti (quasi 700 bambini in gara su 820 "prenotati") e di pubblico per il Meeting regionale su strada per giovanissimi dell'Emilia Romagna organizzato dalla società dilettantistica ciclistica "G. Bonzagni".

Il ciclismo e la velocità a San Matteo della Decima sono stati i protagonisti di una giornata splendida in cui si sono presentati ben 644 corridori di 59 società.

Dopo più di 20 batterie da 30 corridori l'una, la società vincente (risultata dai piazzamenti nelle varie batterie) è risultata la U. C. Sozzigalli che ha collezionato ben tre primi posti in due diverse categorie. Dietro alla squadra di ciclismo di Carpi salgono sul podio anche il Team Barba di Reggio Emilia e il Calderara, prima società bolognese in classifica.

Grande soddisfazione per gli organizzatori della "Bonzagni" che hanno riscosso il plauso del pubblico accorso in massa per una competizione giovanile durata ben 5 ore e dall'enorme quantità di partecipanti.

Nei due circuiti del parco Sacenti e della zona artigianale, dalle 9,30 sono scattate batterie con un percorso di 2,5 Km per i più piccoli della cat. "G.1" e di 15,6 Km per i giovanissimi della cat. "G.6". Tanti i vincitori, viste le ben sei categorie in gara divise per tre batterie ognuna; molta anche la soddisfazione dei dirigenti della "Bonzagni" che hanno visto "ragazzi e ragazze" dai 7 ai 12 anni spingere sui pedali per raggiungere l'agognato miglior tempo, collezionato per lo più dai corridori della Sozzigalli.

Ecco gli ordini d'arrivo dei "ragazzi", primi classificati per batteria.

G1: Lorenzo Montanari (Pedale Azzurro Rinascita), Pietro Zerbini (Virtus Casalecchio); G2: Michael Cattani (Virtus Casalecchio), Tommaso Vincenzi (Corpus Club Cesena),



I giovani corridori della "Bonzagni"

Nicolò Costa Pellicciari (Reggiolese);

G3: Filippo Negletti (Sozzigalli), Alessandro Guarniero (Calcara), Francesco Cali (San Felice);

G4: Anthony Piccoli (Sozzigalli), Simone Cremonini ((Calcara), Samuele Barbato (Sozzigalli);

G5: Gianluca Esposito (Team Barba), Andrea Bedeschi (Baracca), Gabriele Petrelli (Calderara);

G6: Simone Buda (Fiumicinese), Massimiliano Benatti (San Felice), Massimiliano Nico (San Felice).

Ordine d'arrivo delle "ragazze", prime classificate per batteria.

G1: Federica Esposito (Team Barba); G2: Carlotta Cipressi (Forlivese), G3: Chiara Gualandi (Maranello); G4: Gaia Masetti (Bikedynamics); G5: Elena Pisu (Villafontana): G6: Jessica Raimondi (Molinella).

#### Classifica finale per società:

1<sup>a</sup> ASD U.C. Sozzigalli (punti 49); 2<sup>a</sup> Team Barba (42); 3<sup>a</sup> U.S. Calcara (35); 4<sup>a</sup> Baby Team Iaccobiki Sassuolo (35); 5<sup>a</sup> A.S.D. Cadeo



Una batteria della cat. G4 in attesa della partenza. In primo piano Samuel Passerini



# **VENDE**

Appartamenti residenziali e locali per uso laboratorio e commerciali

- a S.Matteo della Decima
- a Crevalcore
- a San Giovanni in Persiceto

Capannoni ad uso produttivo e commerciale a Crevalcore a San Giovanni in Persiceto

# **DESCRIZIONI:**

Appartamenti di 50, 70 e 100 mq e bifamigliari di 150 mq.
Finiture personalizzate, Portoncino blindato, Porte e serramenti in legno, Pavimenti in monocottura e legno, Impianto di riscaldamento autonomo, Garage e cantina indipendenti, Ascensore



Carpaneto (33). La società "Bonzagni" si è classificata al 15° posto con 23 punti.

\*Marco Spano, corrispondente de "Il Resto del Carlino". L'articolo riportato è comparso sul quotidiano in "Bologna sport", lunedì 20 giugno 2011, pag. 22.

#### NOTA DELLA REDAZIONE

Si calcola che ad assistere alla manifestazione ciclistica fossero presenti più di 3.000 persone che hanno fatto corona ai due circuiti allestiti per la competizione. Il Consiglio Direttivo ed i soci della "Bonzagni" hanno gestito egregiamente ogni aspetto logistico e organizzativo. Sono stati premiati, con una medaglia, i primi 5 corridori di ogni batteria: 115 sono state le medaglie distribuite.

Le prime 20 società classificate sono state premiate con una coppa o un trofeo. A tutti i corridori e ai direttori sportivi è stato offerto un pranzo per complessivi 1.000 coperti, commissionati alla ditta "Felsinea Ristorazione"di Bologna. I volontari impegnati nei vari servizi sono stati un centinaio e diverse decine di sponsor (privati, aziende, artigiani, esercenti, commercianti, enti) hanno contribuito a far fronte alle spese della manifestazione.

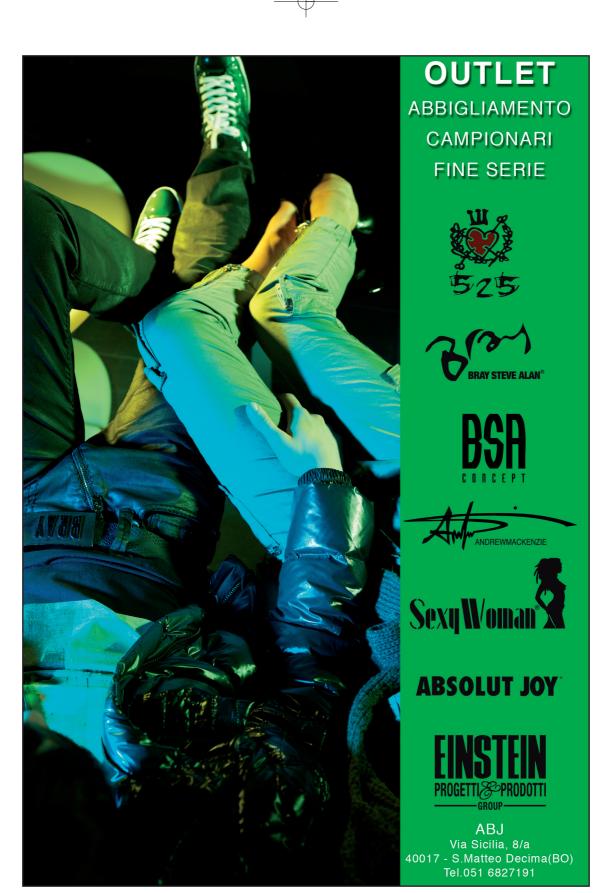
La Ciclistica Bonzagni ringrazia sentitamente tutti coloro che si sono prestati per la buona riuscita della manifestazione e gli sponsor; in modo particolare l'Amministrazione comunale di Persiceto, segnatamente il sindaco Renato Mazzuca, il personale dell'ARCI di "Un posto dove andare", gli aderenti alla società carnevalesca Volponi e la compagnia del "Clinto".

PIAZZAMENTI dei corridori della "Bonzagni" di San Matteo della Decima Samuel Passerini (G4), secondo classificato; Sonia Scarazzatti (G2), quarta classificata: Lisa Fortini (G2), quinta classificata; Micol Goldoni (G1), quinto classificato.





1) L'arrivo di una batteria della cat. G4: 1º Anthony Piccioli, 2º il "nostro" Samuel Passerini - 2) Premiazione delle società



# LETTERA ALLA REDAZIONE

Gentile Direttore,

il giorno 4 marzo 2011 abbiamo celebrato l' imminente avvio della nuova stagione motoGP, suggellando all' interno dello stabilimento Ducati di Borgo Panigale il primo incontro dei dipendenti con il nove volte Campione del Mondo Valentino Rossi e con l' altro alfiere della nostra Desmosedici, l' americano Nicky Hayden (iridato motoGP nel 2006).

E' stato un momento di forte partecipazione ed entusiasmo e, nella mia veste di direttore di stabilimento, ho fatto gli onori di casa, dedicando loro due poesie a testimonianza della nostra "passione".

Pensando di farvi cosa gradita, vi inoltro in allegato i testi, insieme con alcune foto dell' evento. Mi piace pensare che nell' abbinamento che sancisce l' unione della "Nazionale Motori" fra il mitico Vale e la "Rossa desmodromica", c'è anche un po' della nostra Comunità.

Con l'auspicio che la Vostra Rivista Culturale sia sempre più il riferimento per tutto il territorio decimino e persicetano, cordialmente saluto.

Silvano Fini

Di seguito riportiamo il testo delle due poesie, corredate dalle foto inviateci.

#### A Valentino dagli amici e fans di Borgo Panigale

Benvenuto, Vale, nella tua nuova casa tu sei il missile e noi la tua NASA, era scritto in una congiunzione astrale che ci saremmo uniti in un matrimonio regale.

Un Totem, un mito, una leggenda vivente amato dai Ducatisti e da tutta l'altra gente creativo e geniale, il migliore nelle interviste ma soprattutto in sella, Re di tutte le piste.

Noi, qui nel tempio del bicilindrico a elle, ci siam tatuati il 46 sulla pelle e siamo adrenalinici in questa atmosfera con "il più grande Pilota" di ogni era.

Più di Coppi + di Maradona + di Mohamed Alì è fantastico e incredibile averti qui ed è bello ciò che pensiam tutti quanti: i migliori anni li hai ancora davanti, Tu e il tuo team, avete masterizzato la storia centrando più di cento volte la vittoria. Credeteci, noi ci crediamo, col linguaggio del cuore noi tutti ti amiamo è scritto nelle stelle, è scritto nel destino il Made in Italy nel mondo, son Ducati e Valentino!









# To Nicky from your friends and fans at Borgo Panigale

Nicky is in our hearts on the top of the charts We love you for your class and fashion and you are the first Racer in emotion and passion

To greet you is like playing music, hard Rock to meet you is a beautiful shock for you and us we wish all the best and we don't care for the rest

We only have Two GP Champions in the Team, Two World Champions for another dream because our bikes have a soul and were made to win

a red t-shirt is our second skin red is our cover we are Nicky lovers!

#### Traduzione

#### A Nicky, dagli amici e fans di Borgo Panigale

Nicky è nei cuori nostri in cima nella lista dei tosti la tua classe ed il tuo "stile" noi l' amiamo sei il n°1 per passione e "sentimento", lo sentiamo.

Salutarti è come un suono di musica hard rock incontrarti è un bellissimo "shock" a te, a noi, auguriamo il meglio assoluto e non ci interessa del resto neanche un minuto.

Noi soli abbiamo due campioni motoGP in squadra

due campioni per un altro sogno a cui trovar la quadra

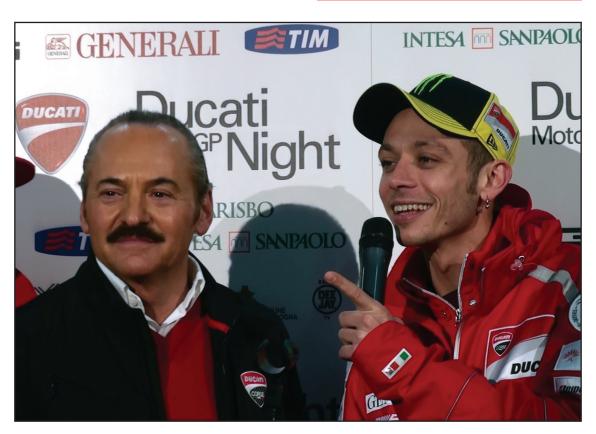
perché le nostre moto hanno un'anima e sono tutte belle

e abbiamo una maglietta rossa come seconda pelle

e se il rosso è il colore degli innamorati noi amiamo Nicky e la Ducati!

### Errata corrige

Nel numero 86 di Marefosca (aprile 2011), nel titolo dell'articolo "*Portfolio 2011*", a cura di Alessandro Bencivenni, è stato digitato erroneamente "Portfoglio" anziché Portfolio. Chiediamo scusa all'autore del testo ed ai lettori.

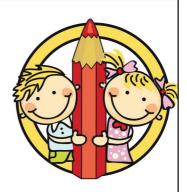




# Cartoleria . Copisteria . Articoli da Regalo . Giocattoli

Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) . Tel. e Fax. 051/6824520 . e-mail: copiaeincolla2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli
Fotocopie e Stampe digitali a colori e bianco/nero
Stesura, impaginazione e rilegatura documenti
Servizio scanner, fax, e-mail
Plastificazione documenti
Realizzazione Timbri e Biglietti da visita
Libri scolastici nuovi e usati
Copertura libri





Autofficina - Carrozzeria - Servizio pneumatici Riparazione e sostituzione cristalli Lavaggio e sanificazione tappezzeria Assistenza per la gestione del sinistro Noleggio auto a breve o a lungo termine Personalizzazione e decorazione autoveicoli

**Sede**: 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Via Imbiani 1 Tel. 051 825568 Fax 051 6856528 Cell. 328 8392786 (Pino)

**Filiale**: 40017 San Matteo dells Decima (BO) Via Caprera 4 Tel e fax 051 6824060 Cell. 340 7069732 (Riccardo) 328 8392786

# PRIMO VOLO: UNA STORIA FANTASTICA

a cura di Floriano Govoni



"Anche per queromanzo, come per il precedente "I segreti di Galeazza" pubblicato Giugno 2008, l'ispirazione mi è venuta nel corso delle mie uscite in mountain bike, alla ricerca di un contatto con la natura, nei recessi più isolati e suggestivi della nostra splendida campagna. Anche

Primo Volo, il protagonista del nuovo romanzo, pratica questo hobby assiduamente, come del resto Marco Doni, il protagonista de "I segreti di Galeazza", il quale però si avventurava alla campagna non sulla bici, ma a cavallo" – afferma Vittorio Toffanetti parlando della sua nuova fatica, "La storia fantastica di Primo Volo"; una storia nata per i ragazzi, ma che può piacere anche ad un pubblico di lettori adulti.

La storia del protagonista si colloca, senza dubbio alcuno, nel genere fantastico; un'opera che si apre a momenti di particolare intensità drammatica, con risvolti introspettivi che coinvolgono, appassionano e avvincono il lettore di ogni età.

Più che le mie parole ritengo di estremo interesse esplicativo la prefazione del libro che di seguito riporto:

"Partendo da uno spunto narrativo assolutamente originale, con un sapiente equilibrio tra realtà e fantasia e passando da momenti di puro gioco e tenerezza, a momenti di grande suspense, il racconto autobiografico del protagonista adolescente Primo Volo, scorre via leggero ed avvincente sino al suo fantastico epilogo.

Le straordinarie capacità uditive di cui Primo è dotato sin dalla nascita, grazie alle quali egli non solo riesce a riconoscere il canto degli uccelli, ma anche a comprenderne il linguaggio e a farseli addirittura amici, unite ad una altrettanto straordinaria sensibilità d'animo, lo portano a vivere in un rapporto quasi simbiotico con la Natura (non a caso Primo dà un nome proprio a ciascuno dei suoi amici pennuti e riporta puntigliosamente con l'iniziale maiuscola il nome delle specie animali e vegetali che compaiono nel racconto!).

Assorbito dalla sua passione per il *birdwatching*, Primo vive piuttosto isolato, ma non è un misantropo e non rifugge dal mondo dei suoi coetanei.

Semplicemente ne rifiuta lo stile di vita, quando, come succede ormai nella maggior parte dei casi, esso consiste nel giocare ore ed ore al *computer* con i *videogames* o la *playstation*, o nel costruirsi una realtà virtuale con *Facebook, Second Life, My Space* e simili, perché sono insoddisfatti della realtà

vera in cui vivono; oppure nel rimanere incollati alla TV con la testa all'ammasso, a sorbirsi dosi massicce di film o partite di calcio; oppure ancora nel giocherellare ogni giorno col telefonino per inviare decine di SMS, senza avere nulla di serio da comunicare, illudendosi di far parte di una tribù (che non esiste) e vivendo invece ognuno in una propria bolla di solitudine, dalla quale fatica ad uscire.

E' questo modo di vivere vacuo, conformista e alienante, indotto nei ragazzi da una pubblicità stupida e martellante, che Primo rinnega e a cui contrappone e preferisce la semplicità e l'autenticità della Natura e del mondo animale, nel quale egli trova affetto e conforto per affrontare le difficili prove della vita.

Così come nei suoi studi approfonditi sul linguaggio degli uccelli e sul misterioso senso di orientamento dei colombi viaggiatori (homing), egli spera di trovare un giorno l'occasione del proprio riscatto personale e sociale.

Pur con le dovute cautele per gli accostamenti letterari, si può affermare che questo geniale e commovente racconto di Primo Volo ricrea la stessa atmosfera di leggerezza e trasmette al lettore le stesse suggestioni di incanto e di magia del "*Piccolo Principe*" di Antoine de Saint Exupery".

#### NOTE BIOGRAFICHE

Vittorio Toffanetti dal 1974 esercita la professione di avvocato e sino al 1998 ha ricoperto la carica di Magistrato Onorario del Tribunale di Bologna.

Nel 1989, per i tipi delle Edizioni Marefosca (BO), ha pubblicato il saggio di storia locale "La Casa della Decima", patrocinato dai Comuni e dalle Partecipanze di S. Giovanni in Persiceto e Cento e sponsorizzato dalle rispettive Casse di Risparmio e dalla Banca Centro Emilia di Cento. Da allora è socio della Deputazione di Storia Patria per le province dell'Emilia e della Romagna.

Nel 2000, per i tipi della AIEP Edizioni della Repubblica di S. Marino, ha pubblicato il saggio di satira politica e di costume "La Corona di latta".

Nel 2006, con il racconto "Amori sul lago", ha vinto il Concorso letterario "Archè Anguillara Sabazia Città d'Arte" per la sezione narrativa inedita.

Nel 2008 con la Casa Editrice Montedit di Melegnano (MI), ha pubblicato il romanzo "*I segreti di Galeazza*". Nel 2009, per i tipi de "Il mio Libro", del Gruppo La Repubblica e L'Espresso, ha pubblicato "*L'ornitologo e il Leviatano*".

Nel 2010, per i tipi della Casa Editrice Simple di Macerata, ha pubblicato "Elogio della Furbizia".

Sul sito: www.elogiodellabellezza.it (v. anche: www.vitoff.it), oltre alle suddette opere, è consultabile "Elogio della Bellezza", una raccolta di versi poetici e di brani di narrativa illustrati con immagini, nonché "Pensieri sparsi", raccolta di appunti di lettura, idee, riflessioni, aforismi, anch'essi illustrati.

Vittorio Toffanetti, *La storia fantastica di Primo Volo*, Stampalibri, Macerata, 2010

# **ALBUM 2: IMMAGINI RITROVATE**

Nel prossimo novembre (la presentazione è prevista per il giorno 20 alle ore 16, presso il Centro Civico di Decima) uscirà il secondo libro fotografico di Giovanni Nicoli che raccoglie le immagini scattate negli anni 1957 - 1961.

Inoltre, in occasione del Festone (7-9 ottobre), verrà presentata, presso la sala espositiva di Marefosca - via Cento 240, una selezione delle fotografie che faranno parte del libro.

Di seguito pubblichiamo alcune immagini "presenti" nel volume.









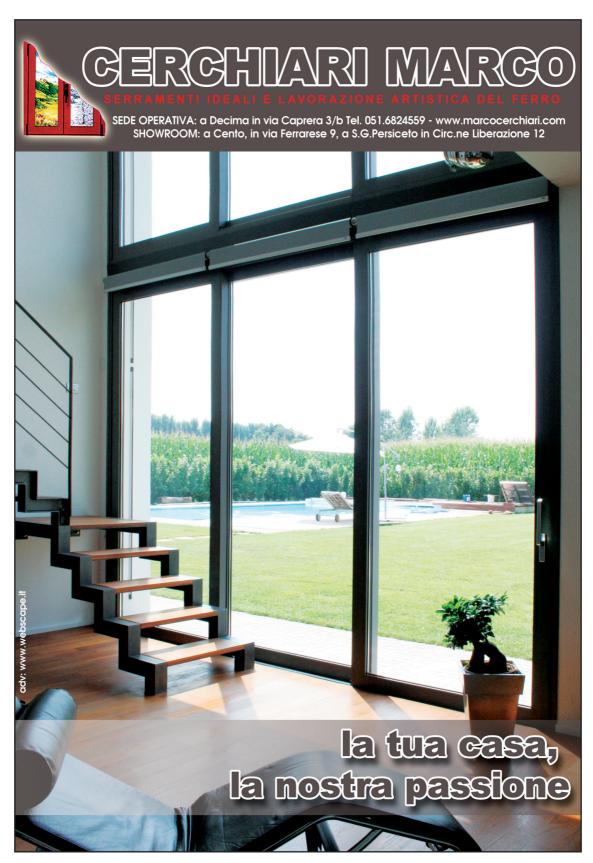




Dall'alto in basso e da sx a dx

- 1) Aspettando il Natale... (1959)
- 2) L'abbattimento degli alberi al campo sportivo (1959) 3) Festa di compleanno (1957) 4) Giovanni Nicoli all'Ufficio Anagrafe (1960)

- 5) Autisti e controllori della società Veneta il giorno dell'inaugurazione del servizio autobus Decima - Persiceto (1959) 6) Foto di gruppo della famiglia Canelli



# SABBIATRICI PALLINATRICI GRANIGLIATRICI



Sabbiatrice con tappeto in gomma tipo "GD. TR.G. 70" per piccoli particolari alla rinfusa



- \* COSTRUZIONE SABBIATRICI
- \* PALLINATRICI e GRANIGLIATRICI
- \* IMPIANTI DI SABBIATURA
- \* IMPIANTI DI ASPIRAZIONE
- \* ASSISTENZA TECNICA
- \* RICAMBISTICA
- \* RILIEVI FONOMETRICI
- \* CONSULENZA

# **GOVONI GIUSEPPE e DANIELE sas**

Via Sardegna, 36 - 40017 S. Matteo della Decima (BO)
Tel. 051/682.42.97 - 682.42.61 - Fax 051/682.60.58

e-mail: info@govonisabbiatrici.it http://www.govonisabbiatrici.it